ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 3/4. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Domenica 19 Gennaio 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7315

Il filo della politica.

Un inno di trionfo e insieme un cartello di sfida **il discorso di Waldeck-Rousseau** a Saint Etienne. Avevano già cominciato a chiamarlo „l'uomo dalle due maggioranze", il marito di due mogli" il presidente dei ministri francesi. Egli ha voluto proclamar alta la sua fede in quella unione delle democrazie repubblicane che ha saputo seppellire l'*affaire*, ridar la pace alla Francia, sventare le trame del cesarismo militarista, frenare la reazione clericale.

Tutto ciò Waldeck-Rousseau ha ricordato con legittimo orgoglio, e, dal passato, ha tratto il programma dell'avvenire. Programma di schietta intransigenza repubblicana. Coloro che vedevano già distrutta la maggioranza ministeriale, rotto il connubio con le frazioni radico-socialiste, hanno provato un'amara delusione. Il capo del gabinetto ha avuto parole piene di sarcasmo per i pseudo-repubblicani, che servono di strumento ai nemici della repubblica. „La mano che li guida nascostamente - ha detto - è abile e leggiera, ed è lentamente che si opera la trasformazione che, di un devoto alla repubblica, sa fare un testimonio impassibile delle imprese della reazione". Méline e i suoi non possono venir caratterizzati meglio.

E come è scolpita, in pochi tratti, la storia delle coalizioni avverse alla repubblica. "Una volta i rappresentanti dei regimi che hanno via via governato la Francia, restavano almeno fedeli ai loro principii; poi la franchezza degli atti cedette il posto all'abilità delle reticenze. Si formò di tutti i partiti vinti un'unione così eterogenea, da non trovare una ragion sociale accettabile. Thiers la chiamò il partito senza nome; più tardi essa si creò uno stato civile col nome di un soldato fazioso; essa è oggi il nazionalismo, epiteto di aspettativa che fa sperare a ogni gruppo di giuocare gli altri, *trait d'union* fra l'aristocrazia scesa dalle sue altezze e la demagogia divenuta altiera."

Col discorso di Waldeck-Rousseau, la piattaforma per le prossime elezioni generali è saldamente costituita. Da una parte la democrazia devota alla repubblica, armata in guerra contro la reazione militarista e clericale; dall'altra tutte le infinite sfumature dei nemici aperti o larvati del progresso civile.

L'esito delle recenti elezioni amministrative - nelle quali su 7 milioni di elettori, 5 si pronunziarono per la repubblica democratica e sociale - permette di ritenere che, nella gran lotta che si combatterà fra due mesi, la repubblica escirà nuovamente vittoriosa. Non è chi non veda l'immensa importanza che la sconfitta della reazione sarà per avere nei riguardi della politica internazionale, e specialmente dei rapporti franco-italiani.

Frattanto, il ministro ha avuto un altro successo: la Camera ha espresso la sua fiducia al ministro della guerra (la *bête noire* dei nazionalisti) annunziante la presentazione di un progetto di legge diretto a escludere dal benefizio degli stipendi gli allievi di istituti militari, provenienti da scuole clericali.

*

„Noi non germanizziamo nessuno, ma chi viene in Germania deve diventar tedesco". Questo gioiello di logica è uscito dalle labbra di un ministro dell'istruzione pubblica, l'on. von Studt, in quel dibattito sulla **questione polacca**, svoltosi di questi giorni alla Camera prussiana, che fu una seconda edizione (non certo riveduta nè corretta) della discussione al *Reichstag*.

Il conte Bülow al *Reichstag* se l'era cavata a buon mercato. „I fatti di Wreschen - aveva detto - non sono di competenza del Parlamento germanico", e s'era lanciato a capofitto negli incidenti internazionali cui quelli avevan dato occasione. Ma il conte, oltrecchè cancelliere dell'impero, ha anche la fortuna di essere presidente dei ministri prussiani, e, in tale qualità, dovette pur affrontare l'ingrato argomento. Una causa perduta davanti a chiunque senta modernamente, ma vittoriosa invece presso la schiacciante maggioranza nazionalista e reazionaria della Camera prussiana. Si sa che, per un oratore, non vi è impresa più facile che persuadere gli altri di ciò di cui son già persuasi; l'eloquenza del conte potè così superare facilmente anche la blanda opposizione dei deputati polacchi, benchè gli argomenti addotti da lui fossero dei più discutibili e non avessero nemmeno il merito di essere originali.

La solita antifona: „L'unità nazionale tedesca esige la germanizzazione delle provincie polacche della Prussia poichè l'elemento polacco guadagna terreno e minaccia di invadere terre tedesche". Ora, a parte l'iniquità morale e politica della tesi, abbiam sentito di recente anche voci tedesche dichiarar fantastico questo „pericolo polacco". E infatti, come mai neppur tre milioni di polacchi, divisi come sono, potrebbero costituire una minaccia per il pangermanismo vittorioso e strapotente sul Reno, sul Danubio e sul Baltico e anelante ormai persino all'Adriatico e al Mediterraneo?

Il „pericolo" appare, evidentemente, un pretesto per continuare nell'opera snazionalizzatrice, la quale, pure a detta di voci germaniche non sospette, è anche impolitica, perchè, riunendo tutti i polacchi, anzi tutti gli slavi, nell'odio contro la Germania, lascia scoperti alle velleità d'espansioni moscovite i confini orientali tedeschi sin'ora garantiti, oltrecchè dalle fortezze, anche dai sentimenti anti-russi delle popolazioni polacche di frontiera. Oggi, invece, vediamo russi e polacchi stendersi la mano, e il governo dello czar accogliere i novissimi alleati nella guerra al germanismo, assistendo impassibile alle dimostrazioni antitedesche di Varsavia!

Anche nell'ambiente restio dei „germanizzatori" a oltranza, la civiltà ha, del resto, una piccola vittoria da segnalare. Il sangue degli scolaretti di Wreschen non è scorso inutilmente; lo scatto d'indignazione del mondo civile ha avuto qualche benefico effetto. „La religione - lo ha annunziato il conte Bülow - non si insegnerà più a colpi di verga".

La concessione è abbastanza... modesta; eppure vi fu un deputato *nazionale-liberale*, l'on. Sieg, che ha avuto il coraggio di protestare contro la „pericolosa" larghezza: „Io ricordo - ha detto quell'onorevole - di aver ricevuto parecchi schiaffi durante le ore di religione; ebbene, essi non hanno nociuto affatto alla mia fede!!"

*

L[illegible] **[illegible]esta anglo-tedesca** si [illegible]nte la rimbeccata vio-[illegible]a Bülow e le furie [illegible]rmanisti. Ma, ormai, [illegible]ova dire è stato detto [illegible]quali, per cento mila [illegible]o andare più in là [illegible]

[illegible]e è venuto l'invito [illegible]rdo, con evidente al-[illegible] dissapori, aprendo il [illegible]nto che i rapporti [illegible]ontinuano ad essere [illegible] che il principe di [illegible]ano per il natalizio

dell'imperatore Guglielmo. Il „flirt" tedesco-americano comincia a dare nell'occhio; si apparecchiano a Nuova York e a Washington accoglienze, trionfali al principe Enrico di Prussia che presenzierà al varo del nuovo „yacht" imperiale, di cui miss Alice Roosevelt sarà la madrina: Tutte queste tenerezze non possono non impensierire John Bull e probabilmente lo inducono a miti propositi.

Il parlamento inglese, riunitosi l'altro giorno, ha del resto da pensare ben ad altro che alle smargiassate di Chamberlain. L'eterno problema della guerra sud-africana, invano velato sotto le consuete grandi frasi dell'imperialismo, è sempre lontano da una soluzione qualsiasi. Re Edoardo, in quel suo incolore discorso del trono, si è limitato a deplorare che la guerra non sia ancora terminata. Il Governo ha parlato di più, ma non più chiaramente; tutt'altro: Lord Salisbury ha escluso che trattative di pace sieno in corso, ma ha pur lasciato intravvedere la possibilità di pratiche coi boeri, qualora fossero i primi a chieder pace; „idea però - ha soggiunto - cui essi si son mostrati sempre avversi." Dal canto suo lord Balfour ha ripetuto per la centesima volta che il territorio delle due ex-repubbliche deve venir senz'alto annesso alle colonie inglesi. Ora, all'annessione pura e semplice i boeri, si son dichiarati fino ad oggi recisamente contrarii. Su che basi dunque potrebbero avviarsi quelle trattative che (si noti anche questo) da Bruxelles, fonte boera, si affermano quasi giornalmente prossime o già iniziate?

Nè maggior chiarezza di idee sembra soccorrere l'opposizione britannica. Campbell-Bannermann inveisce contro gli errori della guerra, lord Rosebery insiste perchè si tratti con Krüger ma, ambedue, non si discostan dalle linee essenziali del programma del governo: „Autonomia più o meno sollecita e ristretta." E nell'Africa del Sud ri ripete ancora il fiero grido: „Indipendenza."

Commenti alla dichiarazione di Balfour.

LONDRA 18 (B). Il *Times* commentando la risposta data ieri da Balfour alla interrogazione di Mac Nell dice: Il paese apprenderà con soddisfazione la risposta di Balfour affermante non essere avvenuto nulla, che possa aver l'apparenza di una giustificazione di fronte alla Germania. Il *Daily Mail* dice che Lansdowne ritenne opportuno di rimediare alla sconsideratezza del suo focoso collega con delle spiegazioni. Questa fu la cosa più saggia ch'egli potesse fare, ma egli, come segretario di Stato, l'ha fatta in veste ufficiale, per la qual cosa il cancelliere dell'impero germanico conte Bülow ebbe perfetta ragione di parlare nei noti termini.

Per la visita di Enrico di Prussia in America.

BERLINO 18 (N). Si annuncia da Nuova York: Al battesimo dell'„yacht" dell'imperatore Guglielmo II, il presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, pronuncerà in tedesco le parole seguenti: „Io ti battezzo, o „Meteor"! Tiffany è incaricato di preparare la bottiglia che si adopererà per il battesimo della nave.

Secondo il programma stabilito, il principe Enrico di Prussia visiterà anche le città di Cincinnati, Chicago, San Luigi e le cascate del Niagara. Altre città ancora si sono rivolte all'ambasciatore tedesco a Washington, pregando di venir onorate della visita del principe Enrico. Si è formato pure un comitato per organizzare feste in occasione dell'arrivo del principe. Il comitato si trova però in grande imbarazzo, perchè il giorno susseguente a quello dell'arrivo è una domenica, giorno che, come è noto, viene in America rigorosamente santificato ed in cui non si possono dare trattenimenti pubblici.

KIEL (B). 18 Il yacht *Hohenzollern* è salpato oggi per l'America.

WASHINGTON 18 (Reuter). Il primo segretario dell'ambasciata germanica Quadt, il vice-segretario di Stato, Hill, e l'aiutante generale Corbin, saluteranno il principe Enrico di Prussia al suo arrivo a Nuova York.

Nel programma da stabilirsi da parte dell'apposito comitato verrebbe compresa un'escursione del principe a San Luigi.

LA CAMPAGNA ELETTORALE IN BULGARIA.

SOFIA 18 (N). Il gabinetto zankovista sembra deciso ad affrontare la lotta elettorale senza stipulare alcun accordo con altri partiti. A quanto si assicura la campagna elettorale s'inizierebbe il 19 febbraio vecchio stile. In seguito ai risultati del censimento, il numero dei membri alla prossima Sobranje sara portato da 167 a 198.

GLI SLAVI DI MOSCA
ai polacchi di Wreschen.

CRACOVIA 18 (N). Lo *Czas* pubblica oggi il testo della lettera mandata dalla società slava di beneficenza di Mosca, in occasione dell'invio di un'elargizione di 200 rubli per le vittime del processo di Wreschen, al presidente del *club* polacco cavaliere Jawrski.

In questa lettera, la società slava di Mosca dice che, profondamente indignata del barbaro modo in cui sono stati trattati i figli dei fratelli slavi di Wreschen, invia a questi un'offerta modesta bensì, ma che, data col cuore, deve attestare la simpatia degli slavi di Mosca per i polacchi oppressi e deve essere nello stesso tempo dimostrazione di sdegnosa protesta contro gli oppressori. La lettera dice che tutto il male che vien fatto ai fratelli polacchi desta un'eco di dolore nei cuori di tutti gli slavi senza distinzione di confessione e chiude invocando l'aiuto di Dio in appoggio degli oppressi.

La lettera è firmata dal presidente e dal segretario della società.

Missione a.-u. al Marocco. POLA 18 (N). La i. r. nave da guerra „Panter" partirà domani recandosi a Tangeri, ove imbarcherà l'inviato austriaco per condurlo a Rabat, ove avrà un'udienza dal sultano del Marocco. Domani arriverà a Pola un corriere di Corte con doni destinati al sultano.

Coquelin da Guglielmo II. BERLINO 18 (N). L'attore parigino Coquelin si recò verso il meriggio a Potsdam per esser ricevuto colà in udienza dall'imperatore Guglielmo.

CRONACA PER TELEGRAFO

Nelle miniere di Bruex.

BRUEX 18 (B). Nei lavori di sgombero del pozzo „Jupiter" si giunse oggi fino alla stalla dei cavalli, dove se ne trovarono due carogne. L'ingegnere dello Stato che dirige i lavori di sgombero sopra terra, dichiarò, che dalla parte del cosidetto „Schilfgraben" minaccia pericolo, perciò furono subito intrapresi i lavori necessari di rinforzo.

Continuano ad affluire offerte a favore dei superstiti delle vittime.

Terribili conseguenze d'un'esplosione.

BARCELLONA 18 (B). In un filatoio situato nelle vicinanze di Manresa avvenne oggi un'esplosione. L'edificio crollò. Parecchie persone, fra cui il direttore dell'opificio, rimasero morte, e molte altre riportarono lesioni.

Banchiere arrestato.

PRAGA 18 (N). Oggi fu arrestato qui il banchiere Gustavo Maier, accusato di aver defraudato una certa signora Richtig, facoltosa possidente, per l'importo di 68.000 corone. Il Maier era in relazioni d'affari con la Richtig già da parecchi anni. Contro di lui era stata presentata già una volta denuncia per truffa; ma poi si dovette sospendere la procedura per mancanza di prove.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

Le novità letterarie
VIAGGI.

Gemma Ferruggia, *Nostra Signora del Mar Dolce, missioni e paesaggi d'Amazonia*, Milano, Cogliati. — **Mons. Geremia Bonomelli**, *Tre mesi al di là delle Alpi*, ibid. — **E. Klinger**, *Nel paese dei Grigioni*, Firenze, Bemporad.

Una volta i libri di viaggi si scrivevano per dar notizia al mondo civile di paesi strani e remoti, di popoli barbari, di esplorazioni audaci, condotte nell'interesse della scienza o dei commerci; poi essi vennero in moda come saggi di letteratura viva e interessante, quando l'About, il Gautier, il Taine, il Castelar, il De Amicis e tanti altri, pensatori, studiosi o artisti, si compiacquero di notare le impressioni ricevute visitando le terre anche più note, in cui ciascuno di loro aveva particolarmente studiato questa o quella parte della storia o dei costumi. Oggi entrambi codesti generi son diventati vecchi. Anche in fatto di viaggi, è ben difficile oramai trovare qualche cosa di nuovo. Le esplorazioni dànno materia, com'è giusto, a libri scientifici; mentre i paesi illustri hanno già una così ricca letteratura d'impressioni e di descrizioni, da rendere quasi disperata l'impresa di scoprirvi alcun che d'ignorato.

Ma nuovo interesse acquistano oggidì i libri dei viaggiatori intelligenti quando, conformandosi allo spirito e alle necessità dei tempi nostri, non si propongano soltanto di osservare e di descrivere le curiosità dei paesi stranieri, ma anche di studiarne le condizioni rispetto a quel grande fatto della vita moderna che è l'emigrazione, lo scambio di uomini, di lavoro e di idee che avviene tra i vari paesi del mondo, tutti anelanti al progresso economico e morale, tutti avviati alla medesimaa forma di civiltà. Ed è naturale che libri così fatti abbiano una speciale importanza per la nazione italiana, poichè questa è forse la più disposta all'emigrazione, e manda innumerevoli suoi figli a cercar lavoro e fortuna, non solo nei continenti remoti, dove la civiltà è recente o comincia appena ad espandersi, ma anche nei paesi più inciviliti d'Europa. E' bene che all'opera dei governi e delle compagnie d'affari si aggiunga quella degli scrittori, per far conoscere largamente al pubblico troppo spesso ignaro o indifferente come l'emigrazione dei lavoratori si svolga, dove possa esser più opportuna, da quali pericoli sia minacciata, con quali norme debba regolarsi.

Con questo fine, tre anni or sono, andarono al Brasile due pubblicisti disinteressati e simpatici, Alberto Manzi e Gemma Ferruggia, marito e moglie, concordi nel vivere e nello scrivere; e poi l'uno pubblicò un suo studio molto apprezzato su la *Colonizzazione ed Emigrazione al Parà*, l'altra pubblica ora un volume dal titolo poetico, in cui l'Amazonia ancora misteriosa e i paesi dell'Alto Brasile ci rivelano aspetti, costumi, secreti dell'anima loro attraentissimi. Come scrittrice, Gemma Ferruggia non ha bisogno di presentazione. Chi ha letto i suoi racconti, i suoi articoli, il suo curioso libro sul *Cervello della donna*, sa che il suo pregio maggiore, uno dei più rari, è la sincerità aperta e quasi abbandonata con cui effonde su le carte il suo sentimento e la sua fantasia: sentimento profondo e pieno di muliebre delicatezza; fantasia rapida, vivace, mutevole, veramente femminile. Essa non è certo di quelle scrittrici, la cui maggior cura è quella di scimmiottare gli uomini; è donna, amabilmente donna si mostra nello stile un po' svagato e capriccioso, ma schietto, colorito, arguto come la conversazione di una signora ricca di coltura e di spirito.

Con queste doti, e con l'animo combattuto tra la trepida aspettazione dell'ignoto e l'incalzarsi d'impressioni molteplici, Gemma Ferruggia salpa da Genova e va al magnifico paese che nel 1500 il viaggiatore spagnuolo Vincente Yany Pinzon battezzò „Nostra signora del Mar dolce". Il Mar dolce è il fiume delle Amazzoni, il più gran fiume del mondo, sparso di isole innumerevoli, costeggiato da terre vegetanti in libertà sotto il foco dell'equatore. Sorge presso alla foce la città di Belem, sede del governo del Parà, dove la scrittrice soggiorna un poco, per risalire poi il corso del fiume sino a Manoas, visitando man mano foreste, colonie, piantagioni, villaggi, deserti verdeggianti. Non sono poche le sorprese durante questo viaggio. Lasciamo la febbre gialla, le piante e gli animali strani, il clima così diverso dal nostro. Ciò che più importa di osservare, è l'effetto della civiltà su la natura selvaggia. Dove la viaggiattrice credeva di trovare gli uomini in istato barbarico, trova invece costumi, educazione, comodità europee; dove invece sperava di trovare i selvaggi ingentiliti dalla civiltà religiosa e lavoratrice, li trova invece peggiorati e guasti. Considerando con attenzione l'opera dei missionarî e dei colonizzatori, essa è costretta a riconoscere che i negri e gl'indiani ne acquistano più vizî e superstizioni che vantaggi.

Nulla è ancora fermo e definitivo in que' paesi, nè la costituzione sociale nè la coltivazione della terra, la quale varia a seconda delle fluttuazioni del mercato e delle industrie europee. L'uomo non vi è ancora padrone della natura esuberante e sfolgorante; la civiltà vi si scontra e vi si mesce stranamente con le tradizioni selvatiche delle razze inferiori. E Gemma Ferruggia fa opera ottima ragguagliandoci esattamente intorno a ciò che più preme agli interessi europei, e insieme dipingendo con agile pennello le maravigliose scene della campagna equatoriale, narrando annedoti, riferendo leggende locali, trascrivendo canti popolari, in guisa da farci sentire con lei lo strano fascino di contrade che, se attraggono i cercatori di guadagno, possono anche attrarre il curioso, il poeta, l'artista, e serbano grandi promesse per l'avvenire della civiltà mondiale.

Diverso affatto d'argomento se non di forma è il viaggio di Enrico Klinger *Nel paese de' Grigioni*. E' il Klinger un professore veneziano, che ha fatto due belle prove anche in poesia, e che nelle vacanze ama allontanarsi dalla sua città incantatrice, ma un po' torpida e molle, per visitare paesi d'aria più vivida e di più fervido lavoro. Stanotte gli è piaciuto percorrere in lungo e in largo l'Engadina, paese d'antica libertà, di superbe vedute e di lingua latina, al quale traggono in folla i ricchi per godersi la frescura estiva, ma che è bello conoscere addentro nella semplicità de' suoi costumi alpestri, nel libero svolgimento delle sue istituzioni popolari.

Professore in cattedra, ma amabile compagno nel mondo, il Klinger si vale con briosa sobrietà della sua coltura, e scrive spigliato, disinvolto, ameno, conducendo man mano il lettore per vallate e ghiacciai, per alberghi e villaggi, e insegnandogli insieme a osservare e a divertirsi. Gli svizzeri, che della bellezza del loro paese han saputo fare la più rimunerativa delle industrie, rendendone agevole il godimento a chiunque può spendere per rifarsi il corpo e lo spirito, dovrebbero veramente insegnare molte cose agli italiani, che tanti beni consimili possiedono nella loro patria, e così poco sanno valersene. E istruttivo non men che piacevole riesce il libro di Klinger, a cui aggiungono pregio molte belle fotografie, valido aiuto alla penna dello scrittore e all'immaginazione del lettore.

Semplice, disinvolto, intramezzato di aneddoti e di conversazioni vive è anche il volume in cui monsignor Geremia Bonomelli, vescovo di Cremona, narra la sua peregrinazione per la Svizzera, la Francia, la Germania e l'Austria. Il prelato, celebre per la modernità del suo pensiero e della sua parola, per la santità della vita e dell'operosità sempre spesa in favore del bene morale contemporaneo, non è, naturalmente, un creatore d'impressioni nè un virtuoso dello stile. E' un alto intelletto che studia intorno a sè quanto accade nelle coscienze, quanto si muta nelle idee e nei costumi; è una grande anima offesa dalle iniquità sociali, afflitta particolarmente dai mali della patria che vorrebbe grande e felice. Il suo viaggiare è un paragone continuo tra la vita italiana e quella di paesi stranieri, tra i gradi e i modi della civiltà diversi presso i diversi popoli, non tanto negli aspetti esteriori quanto nella vita interiore e nelle manifestazioni del pensiero e del sentimento. Monsignor Bonomelli è un mirabile esempio di tolleranza e di perspicace bontà: la sua fede non gli suggerisce mai ripugnanze cieche nè condanne spietate; la sua dottrina spirituale non lo distrae dall'osservare i fatti di natura economica, le condizioni del lavoro e della ricchezza, gli ufficî che l'uno e l'altra dovrebbero compiere in armonia. E, dovunque gliene venga il destro, egli studia attentamente lo stato dei lavoratori italiani, che per poco denaro recano agli stranieri tanta abilità manuale, tanta resistenza alle fatiche, tanta disciplinata energia.

E' noto a tutti che monsignor Bonomelli, insigne per tali opere buone tra tutti i vescovi d'Italia, s'è fatto iniziatore di efficaci soccorsi ai miseri nostri operai del Traforo del Sempione, e ha promesso le inchieste e le pratiche contro la tratta dei fanciulli italiani nelle vetrerie e nelle officine metallurgiche di Francia. Filantropi illuminati come l'archeologo Schiaparelli, gentiluomini disinteressati come l'on. Sommi Picenardi e il conte De Bellegarde proseguono animosamente questa opera di redenzione e di carità. Monsignor Bonomelli unisce così il fare al dire, il merito di pubblico benefattore a quello di scrittore egregio, quale appare in questo suo ultimo libro.

DINO MANTOVANI.

Le glandole gonfie dei bambini.

In varie parti del corpo umano stanno le cosidette glandole linfatiche, piccole cosuccie rotonde, dalle quali si diramano sottilissimi tubi, detti vasi linfatici, i quali, essendo in diretta comunicazione coi vasi sanguigni, stanno, naturalmente, in istretto rapporto con tutti gli organi del corpo. Glandole e vasi si trovano ovunque nel nostro corpo: sotto il mento, alle parti laterali della mascella inferiore, lungo il collo, sotto le ascelle, nelle cavità del torace e del ventre e via dicendo. Impercettibili quasi nel loro stato normale, divengono percettibili, palpabili e dolorosi in seguito a un'infezione o infiammazione acuta, che dura qualche giorno o qualche settimana, e in seguito a un'infezione o infiammazione cronica, che persiste per mesi ed anni.

Avete mai osservato, o lettori, una ferita al dito, anche piccolissima, ma infetta? Osservatela e vedrete che dal dito gonfio si stende lungo il braccio una sottile striscia rosea - il vaso linfatico - che termina al cubito e fors'anche all'ascella in una piccola escrescenza, dolorosa e gonfia - la glandola linfatica.

Nei bambini la tendenza a questo grave malanno delle glandole gonfie è grandissima. Ricordo che nei primordi della mia pratica professionale, visitando un giorno gli allievi della scuola popolare di un piccolo comune, mi ero prefisso di annotarmi quelli che avessi trovati con le glandole del collo gonfie, per vigilarli e tenerli in cura; ma sì! - dovetti ben presto cessare le annotazioni, perchè avrei dovute annotarli quasi tutti.

Anche chi non sa di medicina attribuisce giustamente molta importanza alla gonfiezza cronica delle glandole del collo nei bambini, perchè è un malanno di lunghissima durata, che, anche quando è guarito, lascia spesso ributtanti cicatrici.

I medici sanno che in queste glandole si trovano a volte i bacilli della tisi; esse devono dunque essere sempre considerate come possibili depositi dei germi tanto funesti. - E come arrivano questi bacilli nelle glandole?

Ecco in proposito l'opinione di un medico svizzero. Durante il periodo della dentizione, i piccini hanno un'abbondante secrezione dal naso e dalla bocca, percui facilmente si screpola loro la pelle sotto le narici e agli angoli della bocca. I bimbi, giocando spesso in luoghi tutt'altro che adatti all'uopo, possono facilmente infettarsi grattandosi gli orli delle screpolature con le manine sporche. Bacilli della tisi se ne trovano dappertutto ed è in tal modo che essi possono venire trasportati dai vasi linfatici alle glandole ove rimangono, essendo però sempre un pericolo latente, potendo produrre, per la via dei vasi sanguigni, un'infezione tubercolare del cervello, dei polmoni ecc.

Anche nelle tonsille, organo le cui funzioni sono tutt'ora ignote, furono trovati più volte bacilli di tisi, ad onta che l'individuo cui esse appartenevano fosse perfettamente sano. Questo potrebbe dunque essere un altro modo d'infezione: la tonsilla, il suo vaso linfatico e la glandola più vicina.

Comunque sia, i genitori faranno bene a preoccuparsi subito delle glandole gonfie nel collo dei loro bambini e a non aspettare che esse abbiano l'aspetto di piccoli tumoretti.

Come si può fare a prevenire ed evitare il malanno?

Anzitutto bisogna che i bambini non si trovino in quello stato generale di debolezza che li rende tanto facili a contrarre infezioni e specialmente quella della tubercolosi. Perciò, in mancanza di latte materno, si deve ricorrere ad altro latte e non mai alle pappe. Chi vuol vedere i miracoli del nutrimento col latte vada nelle campagne del Friuli. Finchè i piccini sono allattati - e le friulane lo fanno spesso per due anni intieri - sono belli, rosei e fiorenti. Appena slattati, cominciano a mangiare coi grandi la polenta, a volte scarsa, a volte di cattiva qualità, ecco presto i visetti pallidi e le glandole del collo gonfie. La differenza fra la nutrizione col latte, sia materno sia di giovenca, e il cibo degli adulti è grandissima. Bisogna perciò abituare il piccino gradatamente alla nuova nutrizione: usare da principio cibi lattei o uova in giusta proporzione.

Non dimenticare mai la pulizia delle mani e del visetto; curare ogni più piccola ferita o screpolatura. Se possibile, sorvegliare i giuochi dei bambini, preferire per essi un giardino o un cortile spazioso alla strada libera, un boschetto al giardino. I giocattoli siano quanto mai puliti.

Far visitare dal medico il bambino che diventi pallido, perda l'appetito, soffra leggere infiammazioni agli occhi. Assieme alle glandole del collo più o meno gonfie, sono questi i segni precursori della scrofolosi. Non pretendere di curarla da soli con l'olio di baccalà.

Usare spesso i bagni marini coi bimbi più grandicelli, e con grandi e piccoli fare lunghe gite fuori di città, costeggiando il mare. Buon vitto, aria buona, molta luce, lavacri casalinghi con acqua fresca e ginnastica. Ecco i rimedi sovrani.

Esculapio.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

L'abbordaggio del «Mongolia» col «Sebenico» in seconda istanza.

Nel pomeriggio del 14 agosto dello scorso anno, il piroscafo „Mongolia" costruito dallo Stabilimento tecnico triestino per conto di una società russo-cinese, mentre tornava dalle prove di velocità verso il cantiere „San Marco", investiva e affondava all'altezza della Lanterna il piroscafo „Sebenico" che faceva rotta verso Punta Sottile. Per fortuna, nessuna vittima si ebbe a deplorare e il piroscafo poi fu anche ricuperato.

L'abbordaggio diede motivo a

VARIE CAUSE

civili e ad una penale: una causa civile fu intentata dagli armatori del „Sebenico" contro lo Stabilimento Triestino e finì con una transazione, avendo lo Stabilimento riparato il piroscafo e pagato 30.000 corone come compenso delle spese del ricupero e del mancato guadagno. Altra causa mossero i palombari agli imprenditori del ricupero e anche su questa si venne ad una transazione; una terza causa fu promossa dai caricatori del piroscafo investito contro lo Stabilimento Tecnico, per il pagamento dei danni.

La causa penale, per contravvenzione di azioni contro la sicurezza della vita (parag. 431 cod. pen.) fu avviata dalla autorità giudiziaria contro il capitano del „Mongolia", signor Edoardo Danelutti.

Una sentenza del Giudizio distrettuale di data 26 ottobre scorso condannava il Danelutti a 14 giorni d'arresto.

Contro questa sentenza il Danelutti interpose ricorso, che venne ieri discusso innanzi al Tribunale provinciale quale senato d'appello.

Sosteneva il ricorso l'avv. Ricchetti; fungeva da P. M. il sost. procuratore di Stato il dott. Pangrazi; rappresentava la Parte civile l'avv. Celestino Martinolich.

Aperto il dibattimento, il cons. Petronio fa un'accurata relazione delle risultanze processuali emerse in prima istanza, e dà lettura della sentenza di condanna.

IL COSTITUTO DELL'ACCUSATO

riesce piuttosto lungo. Il cap. Danelutti nega di aver avuto ogni e qualsiasi colpa nell'investimento. Egli veniva col „Mongolia" dalla parte di Miramar e si dirigeva verso il cantiere San Marco, quando, all'altezza della Lanterna, s'accorse che il „Sebenico" gli tagliava la rotta. Guardando col cannocchiale, s'accorse che a bordo del „Sebenico" non c'era nessuno, e fece dare dei fischi d'allarme. Improvvisamente, il „Sebenico", invece di piegare a sinistra, piegò a destra, cioè dalla parte del „Mongolia", e, sebbene il cap. Danelutti avesse fatto mettere le macchine a tutta forza indietro, pure non si potè evitare la collisione.

Dopo alcune domande rivolte all'accusato dal pres. cons. Pederzolli e dal rappresentante del P. M., incomincia la sfilata dei numerosi

TESTIMONI.

Gustavo Ländeker, d'anni 48, da Neu Bischof, ingegnere presso lo Stabilimento Tecnico, depone che il „Mongolia", dopo compiute le prove al miglio e le prove della timoneria a mano, si dirigeva verso Servola. A tre o quattro miglia dalla Lanterna, si vide uscire dal porto il „Sebenico", e, poichè le rotte dei due piroscafi s'incrociavano, il teste domandò al Danelutti quale dei due piroscafi sarebbe arrivato prima al punto d'incrocio. Il Danelutti gli rispose che non poteva determinarlo subito, non conoscendo la velocità del „Sebenico". Gli domandò allora a quale dei due piroscafi sarebbe toccato di schivare l'altro, e il Danelutti gli rispose che il „Mongolia" aveva il diritto di passare a poppa e che in conseguenza era il „Sebenico" che doveva schivare. Quando i due piroscafi furono vicini, intese il „Mongolia" dare due fischi, con un distinto intervallo, non ricorda se mediante la sirena o il fischio a vapore. Interpretò quei fischi come un segnale d'allarme per attirar l'attenzione del comandante del „Sebeni-

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY — 33

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

— E' vero... la mia supposizione è priva di senso comune... E, del resto, poco m'importa di sapere di chi è in cerca quel Pillemer.

— Vi ripeto, mio caro amico, che non è lui. Avaugour ha veduto male!

— Comincio a crederlo, e io forse ho inteso male. Se l'uomo che il dottore ha preso per il vostro affittaiolo avesse avuto l'intenzione di farsi condurre al parco Monceaux, ve lo avrei veduto, poichè io lo cerco da più di mezz'ora. E non vi sarei venuto se non lo avessi incontrato all'angolo della via di Friedland e del sobborgo S. Onorato.

— Allora lo avete seguito?

— Lo confesso, e riconosco che sono stato assai sciocco. Se avessi saputo che voi non eravate morto, grazie a Dio non avrei fatto questa sciocchezza, invece di seguire quell'uomo, vi avrei pregato semplicemente di dirmi ciò che pensate di lui!

— Non ne penso che bene. Aveva già la terra della Hunaudaie fin da quando era vivente mio padre; vi ha guadagnato del danaro, e avrebbe potuto lasciarmi per vivere indipendente. Invece mi è rimasto fedele nella sventura. Ha cura dei miei interessi e mi tiene le veci di domestico. Ho in lui un'intera fiducia, e la merita!

— E' dunque incapace di fare una falsa testimonianza?

— Affatto incapace. E aggiungo che, per quanto io sappia, non ha alcun motivo di odio contro il guardiano del signor di Bourgal. Del resto, può darsi che uno di questi giorni vada lo stesso alla Hunaudaie. Se ci vado, interrogherò Pillemer, lo farò parlare, e vi renderò conto della conversazione che avrò avuta con lui!

Così parlando, i due amici si erano allontanati a poco a poco dal colonnato che circonda la fontana. Oliviero comprendeva benissimo che Alano non voleva che la donna che egli aspettava lo trovasse in conversazione con uno sconosciuto.

Alano si voltava spesso, senza dubbio per vedere se ella non arrivasse. Si erano avvicinati al cancello del boulevard Malesherbes e al grande viale che vi termina. Oliviero vide un fiacchere che stava in mezzo a questo viale, e allo sportello di questo fiacchere, la faccia dell'uomo che egli vi aveva veduto salire all'angolo della via di Teheran.

— E' lui! mormorò egli, stringendo il braccio di Alano.

— Chi?... Il mio affittaiolo?

— Sì, lì, in quella vettura da piazza.

Alano guardò, ma l'uomo si era già ritirato nell'interno del fiacchere che continuava il suo cammino.

— Non ho avuto il tempo di vederlo, ma egli ci ha veduti, suppongo? domandò il signor di Trigavou.

— Oh! perfettamente!

— Allora non è Pillemer, poichè Pillemer mi avrebbe riconosciuto, e sarebbe sceso per parlarmi. Ma onde essere più sicuro che non è lui, potete correre dietro la vettura, — disse Alano ridendo; — essa non corre, voi la raggiungerete facilmente!

— Caro amico, voi avete ragione di beffarvi di me, rispose allegramente Oliviero; me lo merito, annunciandovi come fo, con le mie asserzioni e con le mie chimere. La colpa è del dottore che mi ha scaldato la testa. Bisogna che abbia avuto le traveggole per confondere un contadino del sobborgo con un brètone. Non ne parliamo più; ritornate al vostro appartamento e scusatemi di avervi trattenuto per tanto tempo!

— Il male non è grande, poichè la persona non è ancora arrivata. Stavo in vedetta!

— Me ne sono accorto, ma ella non può tardare a comparire, ed è inutile che mi veda. Me la do a gambe. Corro in casa della signora di Bourgal...

— Per farle sapere che mi avete veduto?

— Certamente; ella non mi perdonerebbe di nasconderle un così felice incontro!

— Oh! sarei andato io stesso a presentarle i miei doveri, ma non v'impedisco di annunziarle la mia risurrezione. Soltanto vi prego di non dirle che mi avete incontrato al parco Monceaux come un innamorato che aspetta.

— Per chi mi prendete, mio caro Alano? Credete pure che so tenere per me le confidenze che mi fa un amico a proposito di una donna. E' cosa sacra!

— Adesso quando vi rivedrò?

— Domani, se volete, al Circolo, dalle cinque alle sei, vi pranzeremo insieme se così vi piacerà! Oggi non sono libero e non vi consiglio di venire in casa mia domani. Non vi sarò per tutta la giornata; dopo un'assenza di un mese, ho molti affari da regolare.

— Bene! comprendo: mi basta che pranziamo insieme!

Dopo avere scambiato una cordiale stretta di mano, i due amici si separarono.

Oliviero era lieto di avere ritrovato un amabile camerata che poteva servire i suoi progetti, ma mormorava contro la leggerezza del signor Avaugour. Si [illegible] dava anche se quel dottore s'i[illegible] veramente di Calorguen. D[illegible] sua sincerità e del suo co[illegible] diceva che Alano di Tr[illegible] alleato più chiarove[illegible] fedele, ne[illegible] 18[illegible] intraprendere pa[illegible]a d'una v[illegible] Vivina di Bou[illegible] da quel [illegible] Oliviero si[illegible] sato così, [illegible] ad [illegible] tiluomo, c[illegible] ta, con [illegible] era l'ama[illegible]

co". Dopo l'investimento, furono dati dal „Mongolia" numerosi fischi.

Danelutti spiega che questi ultimi fischi furono da lui dati, per richiamare sul luogo i vaporini dello Stabilimento Tecnico ch'erano nel mezzo del vallone, perchè venissero a cooperare al salvataggio della gente del „Sebenico".

Il Ländeker, a domanda del P. M., dice che nessuno dei due piroscafi cambiò rotta poco prima dell'investimento. A domanda del presidente, risponde non esser vero che al Danelutti interessasse di essere al cantiere prima delle 6 e mezzo, per non far perdere il treno agli ospiti di bordo, che dovevano partire per Vienna.

Pietro Parenzan fu Rocco, da Pirano, d'anni 56, nostromo allo Stabilimento Tecnico, nega che il „Mongolia" pochi minuti prima dell'investimento abbia cambiato rotta verso destra. Il „Mongolia" fece tre e quattro fischi. Quando vide la collisione imminente, buttò le „cime" a mare e, dopo l'urto calò anche un'imbarcazione, che, essendo senza remi, dovette manovrare a furia di pezzi di legno.

A questo punto vien data lettura del deposto di *Raimondo Padovan*, marinaio a bordo del „Sebenico", il quale dice che caduto in mare dopo l'urto, s'aggrappò con il timoniere e un ragazzo ad un'ancora calata da bordo del „Mongolia". Improvvisamente il „Mongolia" si mise in cammino ed essi restarono così sospesi, con grande loro pericolo. Si diedero allora a gridare e da bordo del „Mongolia" fu calata un'imbarcazione senza remi, dalla quale furono tratti in salvo.

Il Parenzan spiega che il „Mongolia" si mosse indietro per scostarsi dal „Sebenico"; poi tornò sul luogo per ricuperare i naufraghi.

Giuseppe Baci, fu Vincenzo, da Isola, padrone del *topo* „San Pietro" ricorda che il „Mongolia", dopo essersi diretto verso Miramar, girò verso terra e poi mise la prora verso Servola. Crede che la rotta sia stata cambiata a 500 metri dal „Sebenico". Intese due fischi „lisci" (brevi), a poca distanza l'uno dall'altro.

Giovanni Degrassi fu Domenico, da Isola, d'anni 48, marittimo a bordo del *topo* „San Pietro," depone che il „Mongolia" si dirigeva verso Miramar, girandosi per metter la prora verso Muggia. I fischi furono due e l'ultimo venne dato, secondo lui, quando già era stata data la prima prorata.

Bortolo Morato, Santo Degrassi, Giovanni Goina, Carlo Baci, Giovanni Costanzo, Antonio Lorenzutti, Giovanni Lorenzutti, Mauro Dudina, Luigi Lorenzutti, tutti pescatori, da Isola, che si trovavano a bordo dei topi „San Pietro" e „Due Gemelli", se la cavano con poche parole: Il „Sebenico" andava verso Salvore, il „Mongolia" verso Miramar; ad un certo punto il „Mongolia" ha fatto una girata e ha dato dentro all'altro.

Giovanni Ceresin di Stefano, secondo capitano a bordo del „Sebenico", era sul ponte quando avvistò il „Mongolia", che si dirigeva verso Miramar. Ad un tratto se lo vide alle spalle: supponendo che volesse passare a poppa, fece mettere il timone a destra; avendo però inteso due fischi, pose il timone a „tutta banda a sinistra". Poco dopo avveniva l'urto.

Il cons. Petronio fa al teste parecchie contestazioni, rilevando la diversità del deposto reso dagli altri del „Sebenico", e le contraddizioni esistenti tra il deposto di oggi e quello fatto dinanzi alla capitaneria di porto.

Giuseppe Scopinich fu Marco, d'anni 60, da Lussinpiccolo, dice che il „Mongolia" fece due fischi.

Si dà lettura dei deposti dei testi Serge Ghasi capitano della marina da guerra russa, Vasi Jurcoff e Desman Martin, capitani della marina mercantile russa, i quali intesero parecchi fischi prima della collisione; del deposto di Giuseppe Kellner, direttore del cantiere San Marco, il quale crede che se il comando „macchina indietro" fosse stato dato un quarto di minuto prima, l'investimento forse non sarebbe avvenuto; e così pure dei deposti dei testi Alberto Dussich, meccanico del Lloyd, Alberto Danzi, ingegnere navale della commissione russa, Giuseppe Panfili, Antonio Sisico, Antonio Rodaro, Andrea Pitacco, Giacomo Frausin, Giacomo Antoncich, Emilio Cremonia, Alberto Venturini e Lorenzo Boccasin.

Giuseppe Stanislao, assistente alla Lanterna, depone su circostanze importanti. Nel pomeriggio del 14 agosto — dice — vide il „Mongolia" dirigersi al largo verso le marine di Grado, donde tornò più tardi. Verso le 5 si accertò del numero dei piroscafi in arrivo e in partenza, perchè poco dopo doveva dare la consegna del posto al compagno che montava la guardia della notte, e scorse il „Mongolia" che dirigevasi verso Muggia, mentre il „Sebenico" faceva rotta verso Salvore. Non sospettò che si sarebbero scontrati, perchè le rotte non si incrociavano. Verso le 5 e mezzo fu surrogato dal compagno Lussich.

L'UDIENZA POMERIDIANA.

Sono le due e mezzo pomeridiane e il presidente sospende il dibattimento sino alle 5.

Giacomo Lussich fu Girolamo, d'anni 61, da Trieste, assistente alla Lanterna, dice che, quando lo Stanislao s'allontanò, i due piroscafi erano distanti fra loro quattro o cinque miglia. Non s'accorse dell'investimento, perchè attendeva a sorvegliare altri battelli. Verso le 6 notò che il „Sebenico" affondava e che il „Mongolia" attendeva al salvataggio dei naufraghi e comprese che doveva esser avvenuta una collisione.

I PERITI.

Si dà lettura della perizia redatta dai capitani Mattievich e Pizzetti, i quali vengono separatamente intesi al dibattimento.

Il sig. Fabiano Mattievich dice che in vista delle risultanze processuali e specialmente del deposto dei due assistenti alla Lanterna, deve modificare il suo responso, che conchiudeva per la responsabilità del Danelutti.

I marinai dei „topi" dissero che il „Mongolia" solo pochi minuti prima dell'investimento cambiò rotta. Lo Stanislao e il Lussich dissero invece che fin dalle 5 il „Mongolia" faceva rotta verso San Marco. L'investimento avvenne alle 6.10; quindi, se è vero quel che dicono gli assistenti alla Lanterna, bisogna conchiudere che l'investimento non fu causato dal cap. Danelutti. Tutt'al più si può ritenere che i due fischi dati dal Danelutti avessero tratto in errore quei del „Sebenico", inducendoli a far una falsa manovra. Ma oggi stesso il Danelutti è convinto di aver fatto dare parecchi fischi; quindi al massimo si può ritenere che il Danelutti, in quel frangente, abbia creduto di fare più fischi, mentre in effetto ne fece dare soltanto due. Ora, se l'errore può costituire una base per la colpa civile, non crede che sia sufficiente a determinare una colpa penale.

[...]ente conchiude l'altro perito sig. [...]zetti.

LA DIFESA.

[...] dice che sarà breve, [...] dei periti al dibatti- [...] luce; se essi fossero [...] ne avrà fatto do- [...] prima istanza, [...] attender tanto, [...]biare al cap. [...] consisteva [...] avrebbe [...] altro;

2.o avrebbe dato due fischi. Il primo elemento venne a cadere, pel deposto dei due testi classici oggi intesi, suffragata dal deposto di altri testi, quali il Paglia e il Canton, e per il responso dei periti.

Resterebbero i due fischi. I periti hanno in tale rigrardo ricavato il convincimento che il Danelutti voleva dare fischi d'allarme e che per la confusione ingenerata dall'imminente pericolo si sia errato circa la valutazione del numero e della qualità dei fischi stessi. Ora se questo fatto può costituire una contravvenzione all'ordinanza marittima, e una colpa civile, non può e non deve costituire una colpa penale, per cui si richiedono ben altri elementi. Conchiude domandando che il ricorso venga accolto e la sentenza cassata.

Il P. M. per l'apprezzamento delle risultanze processuali si rimette alla Corte, e si limita a difendere l'operato del primo giudice.

Il rappresentante della P. C. si rimette anche alla Corte.

L'ASSOLUZIONE.

La Corte, accogliendo il ricorso, cassa la sentenza del primo giudice e manda assolto il Danelutti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Gli italiani della Dalmazia contro lo scandalo di S. Girolamo. Il nostro corrispondente da Zara ci telegrafa in data di iersera:

Il *Dalmata* uscito or ora pubblica un articolo sull'ultima fase dell'affare di San Girolamo. Fa brevemente la storia dell'atteggiamento favorevole del partito italiano della Dalmazia rimpetto ai primi atteggiamenti dell'Alacevich e del Comitato. Dopo aver rilevato che il partito italiano non ebbe mai a conferire alcun mandato all'Alacevich, il giornale conclude:

„Ma una nuova e ben altra sorpresa ci era riservata. Ad un tratto si apprese e non senza disdegno, che il comitato dei dalmati in Roma aveva - è la parola - capitolato; ch'essi, dopo aver fatto tanto strepito di protesta, avevano in realtà aderito alla lettera e agli effetti della Bolla pontificia, tutta vantaggiosa ai croati: ch'essi, in fondo, si erano ridotti a far da uscieri, in San Girolamo, ad una politica che in tutte le sue mire e in tutte le sue tendenze vuole schiacciato l'elemento italiano, a vantaggio dei croati. Il croatismo che ha saputo trovar favore presso alcuni dignitari del Vaticano, scacciato per la porta rientrò per la finestra. L'Alacevich invece di spezzarsi, si era comodamente piegato. Questo piegarsi di lui destò severo sospetto nel giornalismo italiano; ed ora - per una brutta serie di equivoci - biasimo acerbo.

„Questa assai brevemente - prosegue il *Dalmata* - la posizione. Per la quale ci sentiamo in obbligo di deplorare altamente che il San Girolamo, istituto autonomo e antico patrimonio dei dalmati, mutò - dopo tanto e così inutile scalpore - il suo carattere religioso e benefico, per divenire istituto di propaganda croata, come con giusto intuito degli avvenimenti ebbero a predire i giornali vaticani. E ci sentiamo in obbligo di deplorare altamente che la gloriosa bandiera della nostra provincia abbia potuto servir di etichetta ad un'azione, che doveva abortire in modo così miserando e con tanto disdoro per il dalmatico nome.

„E' poichè dalle ultime polemiche ed enunciazioni dei giornali d'Italia risulta chiaro che alcuni membri del Comitato sono avviluppati in tutto un groviglio di meschine bugie, e poichè non una mano, o una spada si alza - nè forse si può alzare - a rintuzzare l'accusa chiara, sonora, formidabile di intrigo e di corruzione, e con troppa insistenza si parla di „torte spartite", - il nostro giornale, che ha l'onore di essere l'organo ufficiale del partito, respinge con la maggiore energia ogni e qualunque solidarietà con il cosidetto comitato dei dalmati in Roma, protestando, a nome dei nostri consenzienti politici, contro la sua incoerente e torbida azione.

„Non così - conclude il *Dalmata* - riusciranno, grazie a Dio, a scemare fama di onorata alla terra di tanti illustri ed intemerati cittadini; ma è bene che tutti sappiano come noi la pensiamo; e come, fra chi lotta pei propri ideali con sacrificio mirevole e chi del nome della patria fa copertella a loschi baratti, non ci possa essere la più remota identità, nessun contatto, nessuna parola, mai".

L'inaugurazione dell'Università del Popolo. Oggi alle 5 pomeridiane s'inaugura il secondo anno dell'Università del Popolo, nella stessa palestra dell'Unione Ginnastica che la vide sorgere il giorno 2 decembre 1900 - oratore lo stesso professor Michele Stenta, che alla nascente istituzione diede un anno fa il primo saluto con la sua parola dedicata a vero aspostolato di scienza popolare.

Non ripetiamo oggi l'eccitamento già rivolto ai cittadini di continuare e di accrescere alla provvida istituzione il favore che ne accompagnò il primo anno di vita. Il tema che sarà svolto stasera con la ormai ben nota efficacia, dal prof. Stenta è de' più attraenti: passeranno dinanzi agli occhi degli uditori - con l'attrattiva particolare delle proiezioni - tutte quelle gloriose audacie dell'umanità e della scienza che sono le spedizioni polari.

La inaugurazione odierna sia lieto auspicio per i susseguenti corsi di lezioni serali, in cui propriamente si esercita la salutare funzione della università del popolo. I corsi sono stati scelti fra i più utili con riguardo speciale alle condizioni e alla utilità delle classi lavoratrici. A questo scopo s'informa particolarmente quel ciclo di lezioni che saranno tenute nella palestra di via della Valle, dove da docenti specialisti, sig. Cuizza e Serravalle, si tratteranno in preponderanza argomenti tecnici: come il ferro e la macchina a vapore, mentre il prof. Stenta svilupperà le leggi della geografia astronomica e il prof. Benussi le fasi più importanti della storia di casa nostra. Per l'altro ciclo poi che si terrà nella sala della Borsa, non è stata meno felice la scelta degli argomenti e dei maestri: il prof. A. Polacco interpreterà alcune fra le più note poesie liriche di Prati, Parini, Manzoni e Zanella; il prof. Medanich tratterà dell'aria e dell'acqua; il prof. Grandi della geografia d'Italia, mentre il prof. Guido Costantini resusciterà tutto il quadro della Rivoluzione francese.

Per tutto ciò è ben legittima nel Comitato ordinatore la speranza di vedere anche i corsi serali frequentati sempre più. La vendita dei biglietti ha luogo giornalmente alla Biblioteca popolare (via Parini) dalle 7 alle 9 pom. Chi li acquista tutti assieme per un corso intero di lezioni, non solo risparmia 4 centesimi per lezione, ma è sicuro che, venendo a tempo, troverà posto da sedere. Il Comitato, sorretto dalla cooperazione degli operai delegati dal Consiglio e di altri scelti fra tutti i più importanti opifici cittadini, ha tutto disposto nel modo migliore.

Domani, alle 8 e un quarto pom., incomincia nella palestra di via della Valle il corso di lezioni del prof. ing. Serravalle sulla: Tecnologia del ferro, - posdomani alla stessa ora, nella sala della Borsa, il corso del prof. dott. Arnaldo Polacco: Interpretazione di alcune poesie liriche.

Per la odierna conferenza i biglietti si possono acquistare anche alla porta della Palestra della Ginnastica al prezzo di cent. 10.

Consiglio municipale. Il Consiglio municipale è convocato per martedì sera, alle 7, a seduta segreta. All'ordine del giorno stanno le nomine di un assessore e l'eventuale copertura dei posti di risulta, di due alunni di concetto, dell'economo dell'Ospitale, ecc.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ecco la XVII lista delle elargizioni per fine d'anno pervenute alla Lega Nazionale:

Da *Trieste*: Elena Giannelia cor. 2, Carlo Zipperla 2, Gius. Zanolla 2, Giorgio A. G. Benussi 10, E. O. e P. Oblath 4, G. A. P, a mezzo del dott. G. Pitacco 10, Cesare Zanutti 1, Giusto Pilotti 2.

Da *Capodistria*: Margherita Rodatti cor. 10, Luigi Costantini 5.

Da *Torre*: Giovanni Micatovich cor. 5.

La elargizione di cor. 5 dell'ultima lista era del sig. Carlo Mauri e non Manzi come per errore fu stampato.

Il principe di Prussia a Trieste. All'una e mezzo, dopo il *lunch* a bordo della sua nave, il principe Adalberto, in abito borghese, accompagnato dal contrammiraglio de Rippér, dal comandante della „Charlotte". cap. Vüllers, e dal suo ufficiale d'ordinanza, capitano de Ammon, si recò con una lancia a vapore a Miramar, ove fu ricevuto dall'amministratore del castello, sig. B. Mammer, che gli servì da guida nella visita del castello e del parco. Alle 3 pom., il principe, finita la visita del castello, ritornò in carrozza a Trieste, passando per Barcola. Con la vettura il principe fece un lungo giro per la città, recandosi pure in alcuni negozi del Corso, ove fece vari piccoli acquisti.

Si recò poi a visitare il palazzo delle poste e telegrafi, dove non era stata preannunziata la sua visita.

Alle 5.10 scese alla radice del molo S. Carlo, e a piedi si recò all'estremità, dove lo attendeva una lancia a vapore. che lo ricondusse a bordo.

Alle sei e tre quarti, in uniforme di cadetto, accompagnato dal suo ufficiale, il principe riprendeva terra al molo S. Carlo, donde in *landeau*, si diresse alla villa Reinelt, abitazione del Luogotenente conte Goëss, il quale aveva offerto un pranzo in suo onore.

Al pranzo parteciparono pure il comandante della „Charlotte", il comandante della squadra a. u. e i comandanti delle varie navi.

Alle 9 e tre quarti il principe Adalberto, accompagnato dal suo aiutante, dalla villa Reinelt ritornò al molo San Carlo e con la lancia a vapore fece ritorno a bordo della „Charlotte."

Il principe Adalberto non intervenne al ballo che ebbe luogo iersera al Casino Schiller.

*** Ieri nel pomeriggio si recarono a Miramar anche moltissimi cadetti, ufficiali e sott'ufficiali della „Charlotte".

Onoranze al prof. Murri. Oggi, all'archiginnasio di Bologna vengono rese solenni onoranze all'illustre prof. Augusto Murri, in occasione del venticinquesimo anniversario del suo insegnamento.

Anche la nostra città volle associarsi alle solenni manifestazioni di plauso e di ammirazione rese all'illustre medico italiano. L'Associazione medica triestina inviavagli stamane il seguente telegramma:

„All'illustre clinico invia a nome dell'Associazione medica triestina sentite congratulazioni ed auguri coll'espressione della più alta stima *Brettauer*, presidente".

Conferenza. L'egregio direttore signor Emilio Schreiber tenne iersera, nella sala di ginnastica della civica scuola di Città nuova, un'interessante conferenza sull'*Insegnamento della scrittura nella odierna scuola popolare*. La conferenza, di carattere strettamente didattico, presentava grande interesse, specie per i soci della Pedagogica, ai quali era destinata. Il signor Schreiber, riprovando i sistemi empirici tuttora in uso nella scuola per l'insegnamento della calligrafia, propugnò, incoraggiato anche dall'esperienza propria, l'insegnamento razionale di quest'arte, utilissima specialmente in una città commerciale come la nostra. Dimostrato con esempi intuitivi l'utilità di un cosifatto insegnamento, faticoso bensì per il maestro, ma tanto più utile all'allievo, il conferenziere propose l'istituzione di un corso modello di calligrafia per i maestri, e la fissazione di una tecnologia per l'insegnamento della scrittura, esprimendo la speranza che la Società Pedagogica accoglierà queste sue proposte, e le propugnerà presso i fattori competenti. Ottenne vivi e meritati applausi.

Fotografie. Nel nostro Salone d'informazioni esponiamo alcune fotografie, inviateci dalla Photo Material C.y, dal sig. Edoardo Donda e dal sig. Edoardo Strudthoff, che si riferiscono alla „Charlotte" e ad alcune escursioni del principe Adalberto.

Fra principali e operai - *Licenziamento immediato o disdetta abbreviata?* Un addetto ad una fabbrica di birra a Bruna, si ubriacò durante la notte, in cui aveva servizio, commise eccessi, bastonò un compagno, e abbandonò in fine il lavoro. La mattina seguente - un lunedì - egli venne licenziato per il sabato successivo. L'operaio si richiamò allora al regolamento di lavoro, che ammetteva solo una disdetta di otto giorni da pronunziarsi di sabato. E poichè il principale teneva fermo al suo licenziamento, l'operaio chiese al Giudizio la condanna del principale stesso all'indennizzo per il termine intero della regolare disdetta.

Il Tribunale accogliendo la domanda dell'operaio, decise che, secondo il § 84 del Regolamento industriale, avendo il principale licenziato l'operaio intempestivamente, gli incombeva l'indennizzo per il residuo termine della disdetta. Non giustifica il principale la eccezione da lui sollevata che il contegno avuto dall'operaio nella notte critica era tale da provocare anche l'immediato licenziamento senza alcuna disdetta. Perchè la presenza di uno dei motivi previsti dal § 82 Reg. ind. se dà al principale il diritto di licenziare tosto un suo addetto, senza previa disdetta, non glie ne impone il dovere. Onde se esso non fa uso di questo diritto, non può in verun caso abbreviare il termine della disdetta tassativamente stabilito.

Per lavori mal riesciti. Un operaio fu licenziato senza disdetta perchè un lavoro da lui eseguito era riescito inservibile. In seguito a petizione dell'operaio per indennizzo di mercede per il termine della regolare disdetta, il principale sostenne che l'operaio con quel lavoro mal eseguito s'era mostrato incapace assolutamente a lavorare, nei sensi voluti dal § 82 lit. *b* del regolamento industriale.

Il Tribunale industriale di Reichenberg con sentenza Cr. I 341|99, condannò il principale, dichiarando che un lavoro affidato all'operaio e da questo eseguito in modo inadoperabile dà al principale il diritto di ricorrere al § 1153 del Codice civile universale chiedendo la correzione dei difetti o il conveniente indennizzo, e ritenendo a questa fine una parte proporzionata della mercede.

Per ricorrere all'immediato licenziamento ex § 82 Regolamento industriale, dovrebbe essere dimostrata l'incapacità fisica o tecnica a compire i lavori pattuiti. Questa prova non fu neanche offerta, mentre invece l'operaio eseguì per varî mesi lavori simili con soddisfazione del principale, e la cattiva riescita dell'ultimo lavoro non sta quindi in nessuna relazione cogli estremi posti dal regolamento industriale per l'immediato licenziamento.

Il diritto al certificato. Un operaio chiese al Tribunale industriale di Reichenberg la condanna del suo principale presso cui era occupato, perchè licenziatolo regolarmente, si rifiutava di estradargli un certificato adducendo il motivo che avrebbe dovuto darglielo sfavorevole.

Il Tribunale riconobbe fondata in legge la domanda dell'operaio. Nella motivazione della sentenza (Cr. I 99|00) è detto che la estradazione di un attestato a sensi del § 81 del Regolamento industriale ha per condizione la uscita dal servizio e un'analoga richiesta dell'operaio. L'attestato ha da constatare semplicemente la qualità e la durata della occupazione, e solo in quanto l'operaio lo richiegga esplicitamente, deve estendersi anche alla condotta morale di lui e all'apprezzamento delle sue prestazioni.

All'operaio spetta il diritto di richiedere un attestato senza riguardo al suo tenore. Se questo diritto dell'operaio e questo corrispondente dovere del principale dovessero limitarsi ai casi in cui il certificato ha da sonare favorevole, il § 80 *d* non stabilirebbe al capoverso secondo che „l'attestato sarà da inscriversi nel libretto di lavoro solo in quanto sonasse favorevole all'operaio."

La condanna del principale è oltre a ciò conseguenza diretta della disposizione del terzo capoverso del § 81 del Regolamento industriale, secondo il quale il detentore d'industria che rifiuta l'estradazione dell'attestato, si rende colpevole di una contravvenzione e risponde del danno eventualmente derivante.

Il vecchio edificio delle poste e il nuovo palazzo della polizia. Benchè il piccone non abbia ancora iniziato la demolizione del vecchio palazzo delle poste in via della Caserma N. 2, pure da qualche giorno vi si lavora internamente, per l'asporto delle stufe, per la levatura dei pavimenti, ecc. In breve il vecchio edificio sarà abbattuto, per dar posto al nuovo palazzo della polizia, il quale, per cura dell'impresa Göbel e Forti, dovrà essere ultimato per il giorno 24 agosto 1903.

Il nuovo edificio consterà di quattro piani, e avrà tre ingressi: il principale in via della Caserma, gli altri due in via dei Forni ed in via delle Poste vecchie. Nella nuova sede il servizio della polizia locale avrà un'innovazione: l'ufficio antropometrico. A tal uopo un ispettore distrettuale, che fungerà da direttore dell'ufficio, fu inviato in viaggio d'istruzione sia per istudiare l'organizzazione, sia per l'acquisto degli istrumenti necessari. Faranno parte dell'ufficio antropometrico, che si troverà al pianoterra dell'edificio, due medici: i dottori Schaffler e Maschke. Al lato opposto dell'ufficio antropometrico saranno collocate, fra altro, la sezione sanitaria femminile, la stalla e la rimessa per il servizio del carrozzone cellulare. Al I piano troveranno posto gli uffici di pubblica sicurezza; al II l'ufficio e l'abitazione del direttore e l'ufficio passaporti; al terzo l'ufficio stampa, il dipartimento vetturali ed altri da destinarsi; al IV gli uffici secondari.

Che bella cosa se nella nuova sede, e accanto alle altre innovazioni entrasse anche nella gestione della polizia il soffio dei tempi nuovi!

***

Il vecchio edificio delle Poste, che ora viene demolito, era stato costruito nel 1795 dall'architetto Francesco Lazzarich e gli uffici postali vi si installarono nel 1798 sotto la direzione dell'amministratore Wickhauser per rimanervi fino al 30 ottobre 1894, giorno in cui si inaugurò il nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi.

Nel giugno 1897, il vecchio palazzo delle poste fu occupato dagli uffici della Direzione del Lotto, i quali vi rimasero fino al 26 aprile 1900 per poi traslocarsi al N. 4 di via del Pesce, ove si trovano tuttora.

Il primo ufficio postale a Trieste fu aperto in via Muda Vecchia N. 1, e precisamente nei locali oggi occupati dall'orologiaio Luigi De Tuoni e dal parrucchiere Ernesto Haidl; in quell'epoca - era il 1723 - il personale della posta si componeva di un amministratore, 1 controllore, 1 speditore e tre portalettere. Nel 1760 gli uffici postali furono traslocati nella casa Paximadi in via della Stazione, ove oggi trovasi il Palazzo delle Assicurazioni generali e vi rimasero fino al 1798 per poi trasferirsi nell'edificio che ora sta per essere demolito.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

A favore della Società del fondo pensioni per regnicoli qui residenti, non potendo intervenire al veglione: dal signor Giuseppe de Ventura cor. 5; da N. N. cor. 2.

Raccolte nella trattoria ai „Vecchi amici" tra lavoranti macellai, cor. 2.20 a favore della Cassa di protezione dei macellai.

— All'infermeria Troves pervennero: Banca Anglo Aust. cor. 20, contessa E. Alberti de [...] 10, Carlo Brunner 20, dott. A. Costantini [...] Teodor. Covach 10, cav. G. Economo 20, conte Goëss 40, avv. Scip. Sandrinelli 20, bar. E. L[...]erot 10, mad. E. Deseppi Gossleth 20, G. [...] 20, Adolfo Mordo 10, Bald. Mimbelli 10, com[...]m. dott. Pitteri 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Da E. F. per onorare la memoria della signorina Emilia, nell'ottavo anniversario della sua morte, cor. 1 a favore del padre del caldarrostaio G. B. Tonedo

Per vedove di operai, fuochisti e marinai del Lloyd. Sono da conferirsi delle rendite della „Fondazione Carlo bar. de Rittmeyer„ alcune graziali nella somma complessiva di cor. 800 a favore di povere vedove di marinai dal nostromo in giù, operai od altri del personale di basso servizio del Lloyd, che perdettero per morte, nell'anno ora decorso, il marito. Le graziali saranno distribuite il 19 febbraio 1901 anniversario della morte del barone Carlo de Rittmeyer.

Le istanze corredate dal certificato di povertà dovranno esser presentate non più tardi del 31 corrente al Consiglio d'amministrazione del Lloyd cui spetta il conferimento.

Fornitura in concorso. Sabato 25 corr. alle 12 m. si terrà nella Sezione V del Municipio pubblica asta per allogare ai tre migliori offerenti, suddivisa in tre lotti, la fornitura del latte occorrente all'ospitale maggiore dal 1. marzo a. c. a tutto 28 febbraio 1903, nella quantità di circa 600 litri al giorno.

Le offerte, scritte sopra bollo da una corona, saranno da presentarsi alla Sezione V del Municipio, al III piano del palazzo del Comune, e vi dovrà essere allegata la ricevuta della civica Tesoreria sul deposito del vadio di corone 200.

La decisione dell'asta è riservata alla Delegazione municipale.

Schiarimenti sulle condizioni d'asta verranno dati dalla Sezione I del Municipio.

Una guida geografica e commerciale dell'Austria-Ungheria. Il sig. Luigi Mora, editore-proprietario della Guida generale di Trieste e di parecchie altre pubblicazioni congeneri, che escono da parecchi anni, ci annunzia che verso la fine del 1902 darà in luce una sua nuova pubblicazione: *Guida geografica e commerciale dell'Austria-Ungheria e Bosnia-Erzegovina*, contenente tutti i Comuni dei regni e paesi componenti la Monarchia, con la designazione delle provincie, dei distretti politici e giudiziari a cui appartengono, della popolazione secondo il censimento del 1900, le stazioni postali, telegrafiche, telefoniche interurbane, ferroviarie e gli scali marittimi e fluviali trovantisi negli stessi, nonchè tutte le ditte protocollate esistenti nei singoli luoghi, suddivise per località e per gruppi commerciali.

Questa guida sarà compilata con un sistema nuovo, che fu brevettato in tutti i paesi d'Europa. L'editore ce ne rimette un saggio, dal quale apparisce evidentissima la grande utilità pratica della nuova Guida.

L'indice generale dei Comuni è, al tempo stesso, una vera e propria guida geografica, nella quale risaltano a colpo d'occhio il distretto politico e giudiziario, la popolazione ed i mezzi di comunicazione del Comune ricercato. Un numero rosso segna la pagina nella quale trovansi riportate tutte le ditte esistenti nel Comune stesso.

L'indice dei nomi che procede per ordine alfabetico di località e di nomi, cosa mai ideata finora da altri compilatori, serve pure da Ruolo del comune, e la cifra posta accanto alla ditta conduce il consultatore alla pagina in cui la ditta ricercata figura nella rubrica Gruppi commerciali ed industriali, che pure procede per ordine alfabetico di località e di nomi ed offre così il vantaggio di poter porre per tutti i comuni della Monarchia il titolo d'un gruppo una volta sola.

La Guida è fornita inoltre di un indice in quattro lingue, che rende possibile ad ognuno di rintracciare nel proprio idioma il gruppo desiderato.

Il bel lavoro del signor Mora, frutto di lungo studio e di matura esperienza, tornerà certo utilissimo ad ogni classe di persone e in ispecial modo al ceto industriale e commerciale non solo dell'Austria, ma di tutta Europa.

I balli di stasera. Al teatro Armonia ha luogo, alle 10, il ballo della Società di protezione fra lavoranti macellai, a totale beneficio del fondo sussidî.

*** In Sala Tersicore, pure alle 10, si dà la festa di ballo dei camerieri avventizî, a scopo pio.

Cronaca del tempo. Un'altra bellissima settimana è trascorsa senza che i rigori del verno si facciano sentire.

La costanza del tempo è dovuta alla nebbia che al mattino e alla sera avvolge in un leggero velo la città.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è sempre alto, sul 768, però tende a discendere.

Nelle ultime ventiquattro ore pioggia a Cracovia e a Leopoli, nebbie in parecchie stazioni. La località più fredda è Hermannstadt con $-2^{\circ}{\cdot}4$, la più calda è Porer con $+10^{\circ}$. L'Adriatico è calmo predominando la nebbia.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nell'anno 1901, nell'Ospedale infantile, fu il seguente:

Rimasti in cura al 31 decembre 1900 ammalati 50. Accolti durante l'anno 1901, 602 Assieme 652.

Uscirono: guariti 518, migliorati 50, non guariti 27, morti 4. Rimasero in cura al 31 decembre 1901 53.

Nelle sale messe a disposizione dell'Ospedale civico:

Rimasti in cura al 31 decembre 1900, ammalati 30, accolti durante l'anno 1901, 353. Assieme 383.

Uscirono: guariti 298, migliorati 36, non guariti 41, morti 32, trasferiti 6. Rimasero in cura al 31 decembre 1901 30.

Il movimento generale dell'ospedale infantile nel 1901, fu il seguente: ammalati curati nell'anno 1901: 1035.

Uscirono guariti 756, migliorati 86, non guariti 68, morti 36, trasferiti 6. Rimasti in cura al 31 decembre 1901, ammalati 83.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: Nella sezione medica 3209, in quella chirurgo-oculistica 1499, nell'ambulanza della sera 1514. Assieme 6222.

Malattie contagiose. Il bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, segna una recrudescenza nella scarlattina e nel morbillo. Vennero denunciati 32 casi di scarlattina, di cui 7 in Barriera vecchia, 6 per ciascuno dei rioni di città nuova, città vecchia e Barriera nuova, 4 a S. Vito, 2 a S. Giovanni e 1 a S. Giacomo; 25 casi di mor-

COMUNICATI

MATTONI GIESSHÜBLER ACQUA NATURALE-ALCALINA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH CHIRURGO-DENTISTA diplomato dell'École dentaire di Parigi Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom. Corso N. 41, primo piano.

Dott. Ermanno BODO MEDICO-DENTISTA Successore ENGEL Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p. Piazza delle Legna N. 11 secondo piano.

DENTI ARTIFICIALI riparature, otturazione di denti in tutti i sistemi, esatta e pronta esecuzione, prezzi convenienti NELL'AMBULATORIO DENTISTICO del med. univ. Dott. S. SAKLER Via Nuova 11, p. II. Ordina dalle 9-12 e dalle 2-5

Coniugi assai fidati che conoscono perfettamente le lingue italiana e tedesca, abituati al lavoro e capaci di condurre un cavallo, troverebbero posto di fiducia in Trieste con un reddito mensile, da principio, Cor. 150. Necessaria cauzione di Corone [...] Offerte con copie di attestati indirizzare sotto «W. U. 229» a Rudolf Mosse, Vienna Seilerstätte 2.

PER TANGLEFOOT CARTA INSETTICIDA americana, di prima qualità, messa in commercio con grande successo, cercasi per la [...]niente stagione Esclusivo venditore per Trieste e dintorni Soltanto ditte importanti del ramo droghe che hanno viaggiatori nel paese si rivolgano H. Stössler. Vienna I, Freyung 5

Primaria casa di esportazioni di prodotti regionali di Budapest che si occupa principalmente dell'articolo Grassi e lardo ungheresi cerca nelle più importanti città austriache buone DITTE IN COMMISSIONE per affidar loro la rappresentanza dei suoi articoli. Preferite quelle che hanno già la rappresentanza di qualche mulino. Gentili offerte sub Schweinefett Export a Rudolf Mosse, Budapest.

VECCHIO NEGOZIO Frutta, Selvaggina, Pollame in buona posizione, a Graz, vendesi prontamente per circostanze famigliari, per il solo valore della merce. H. PAGL, Graz, Schönaugasse 11.

POLICLINICA MEDICA Genova, 22, XI, 1901 Signor Piccoli, farmacista Lubiana. Dal largo uso fattone in questa Policlinica, posso affermare che la Tintura Stomatica da Lei preparata riuscì utilissima nelle cattive digestioni e poi la consiglio volentieri anche come uno dei migliori purganti. Prof. Dr. F. Mariani, Direttore. Rivendesi nelle farmacie. COMMISSIONI VERSO RIVALSA.

FOCACCIE di fibre di carne PER CANI preparate da Fattinger Il cibo migliore, più sano ed economico. cent. 50 chilogr. 22 corone. Pacchi postali 5 chilogr. franco 3 corone. Prospetti gratis. Fattinger & C. Vienna, IV, Wiedner Hauptstrasse 3. A Trieste trovasi da G. & A. ANGELINI & LEVARDON. Guardarsi dalle contraffazioni.

LIBRO INDIRIZZI dell'Austria-Ungheria pro 1897-1900 contenente, in due grossi volumi legati, un milione d'indirizzi di commercianti, industriali ecc. ecc. Prezzo originale Corone [...] vendesi per soli fior. 3 nella Libreria in Corso N. 2[...]

Approvigionamento d'acqua con motori in acciaio a vento per ville, cascine, fattorie, giardini ecc., da cor. 320 in più. Ufficio Tecnico „AGRICOLA" propr. M. Schwarz VIENNA XX/2, Paseltistrasse 29. Prezzo corrente gratis e franco

Primo Stabilimento Triestino per la ARGENTATURA DI SPECCHI Via Farneto N. 10 (Ingresso Via Gelsi) (Telefono 9[...]) FABBRICA LUCI DA SPECCHI di qualunque grandezza Riparazioni di lastre difettose ed avariate PREZZI VANTAGGIOSI.

Molto pratico in viaggio — Dopo breve assuefazione diventa indispensabile. Certificati delle autorità sanitarie.

billo, di cui 5 a S. Vito, 5 in città nuova, 4 in città vecchia, 5 a Barcola, 2 in Barriera vecchia e 1 per ciascuno dei rioni di Barriera nuova e Roiano, 1 all' ospitale e 1 a Prosecco. Vennero denunciati ancora 6 casi di febbre tifoidea, 7 di difterite e croup e 1 di varicella. Morirono 4 di scarlatina, 3 di difterite e croup, 1 di morbillo e 2 di febbre tifoidea.

Ogniqualvolta un fatto abbia scosso la cittadinanza, e il *Piccolo* - com'è ufficio del giornale che ha lettori - corrisponda al diritto di sapere del pubblico, compiendo il dover suo d'informare, ecco certi suoi confratelli farglisi addosso come tanti sciacalli e azzannarlo e addunghiarlo in gara.

Così ieri e ierialtro a proposito della tragedia di via Arcata. Del fatto si sono occupati tutti i confratelli, anche quelli che, dopo si sono scagliati contro di noi. Ma del dover giornalistico di sentir prima tutte le campane - per poter offrir poi, anzichè un' impressione unilaterale, un quadro completo di emergenze oggettive, non si è curato - non se ne abbiano a male - nessuno. Ed ecco, per aver adempiuto noi a questo dovere, ecco tutto a rumore il campo di quelli che hanno ritenuto di poter fare altrimenti.

In verità, noi ci sentiamo tutt'altro che gravata la coscienza per aver accolto nella relazione della tragedia anche quegli *elementi di fatto* che possono spiegare come nell'animo dell'assassino si sia sviluppata la spinta al delitto, e nella pubblicazione dei quali altri, o malizioso o superficiale, ha voluto vedere intendimenti partigianeschi. Narrare *fatti* non è difendere e tanto meno far apologie. Invece, raccogliere soltanto le emergenze che aggravano, è compito del procuratore di Stato che sostiene l'accusa, non del giornalista che fa la cronaca.

Se l'argomento non fosse così triste, a noi tutto questo chiasso metterebbe il buon umore, perchè, anche senza essere tanti Jean Jacques Weiss o tanti Fouquier, troviamo senza gran fatica la ragione psicologica di questa alleanza, per la quale il confratello meridiano s'induce a corrispondere così graziosamente all'invito che gli fa il foglio ufficiale, di scrivere un articolone contro di noi.

Ma, mentre noi questa ragione dello sdegno altrui la vediamo così nettamente, i nostri confratelli neppure intravvedono che fanno opera completamente vana, occupandosi anzichè della propria lacuna, delle nostre... esuberanze. Opera vana, non solo perchè il modo di fare il *Piccolo* è affare tra i nostri lettori e noi, ma anche perchè ben poco credito possono trovare le odierne censure di coloro che, in passato, hanno tentato d'imitare il nostro modo o non ci sono riusciti, o gli sfoghi di quelli che tentano adesso e non ci riescono.

Che se, per inconcessa ipotesi, quest'opera che reputiamo vana potesse invece condurci a sopprimere i nostri servizi, qualcuno ne risentirebbe piuttosto danno che vantaggio, poichè non sappiamo davvero dove pescherebbe il materiale per que' suoi articoli, che presuppongono, affannosamente sollecita, la più attenta lettura del *Piccolo*.

Strascichi della tragedia. - I funerali della vittima. Come riferimmo nell'edizione serale di ieri, la salma della infelice Ofelia Comar era stata trasportata, per ordine dell'autorità, nella cappella mortuaria di San Giusto, per essere sottoposta alla sezione cadaverica. Essendo stato prima disposto per il trasporto della salma alla chiesa di S. Antonio nuovo, una folla immensa si era raccolta sulle strade che, dalla via Arcata conducono a questa chiesa, aspettando il passaggio della salma. Moltissima gente attendeva anche a S. Giacomo. Ma in seguito all'avvenuto cambiamento d'itinerario quelli che aspettavano rimasero delusi. La via Arcata e la via della Barriera vecchia sin dalle 2 e mezzo del pomeriggio erano letteralmente gremite di gente. Molte guardie di p. s. avevano da lottare per aprire un varco fra quelle muraglie umane per i veicoli che di là transitavano.

Alle 3 sostò dinanzi all'abitazione della Comar un carro funebre celeste-oro dell'impresa Capellan tirato da due cavalli. Vennero deposte sul carro parecchie ghirlande con nastri bianchi e affettuose dediche. Ve n'era una della madre dell'estinta, una dei fratelli, una della zia, alcune delle amiche della povera Ofelia. Poco dopo fu sollevato sul carro il bianco feretro che fu coperto di un ricco drappo rosso-oro. Poscia, preceduto dal sacerdote e seguito dai congiunti dell'estinta, da molti amici e conoscenti, il convoglio si mise in moto. La folla vedendo che il convoglio prendeva un'altra strada, si riversò verso la via della Madonnina che in un attimo fu gremita in tutta la sua lunghezza. Giunto il convoglio a S. Giusto, le guardie formarono cordone all'entrata del piazzale, non permettendo alla folla l'invaderlo.

La salma dell'infelice fanciulla fu portata nella sala anatomica, ove in presenza del giudice agl'istantanei dott. Candotti e del cancelliere sig. Marinaz, i medici periti fecero l'autopsia. La sezione durò fino alle cinque; poi la salma rinchiusa di nuovo nel feretro fu ricollocata sul carro. Ritornò il sacerdote, e quindi il convoglio preceduto dallo stesso e seguito da dodici carrozze, nelle quali avevano preso posto i congiunti e gli amici più prossimi dell'Ofelia si rimise in moto. Alle 6 attraversando la città si diresse a Barcola ove a quel cimitero - nel quale è sepolto anche il padre della giovanetta - fra la commozione dei presenti la salma fu sotterrata.

Disgrazia sulla linea ferroviaria Trieste-Parenzo. Giuseppe Butkovich, di 23 anni, e Nicolò Strich, di 16 anni, operai, addetti ai lavori di costruzione della nuova ferrovia Trieste-Parenzo, iermattina transitavano per il binario provvisorio con un carro carico di materiali. Giunto presso S. Sabba, il carro, su cui stavano i due operai, andò a cozzare contro un altro carro consimile che giungeva in senso inverso. Nello scontro, i due giovani furono sbalzati a terra. Riportarono entrambi contusioni su tutto il corpo. Furono trasportati subito al nostro ospedale, e vennero accolti nella decima divisione.

Buona sorveglianza. Il facchino Ernesto Bertogna, fu incaricato ieri da una famiglia abitante in via della Sanità di recarsi ai magazzini della ferrovia meridionale a ritirare alcune cassette contenenti alcuni oggetti di metallo. Quando, di ritorno dalla ferrovia, il Bertogna giunse in via della Stazione, fu colto dalla deplorevole idea di recarsi a bere un bicchiere di vino e, per non lasciare il carro senza sorveglianza, pregò un giovane a lui sconosciuto, all'apparenza marittimo, a custodire lui il ruotabile. poi si recò in un locale vicino. Quando, un momento dopo, [illegible] s'accorse che [illegible] con lui una [illegible] un valore di [illegible] nunciò il fatto

[illegible] Iermattina, [illegible] fu arrestato [illegible] da Aidussina, [illegible] in possesso di [illegible] di sospetta [illegible]

entrambi facchini di Trieste, furono colti sotto l'„hangar" N° 17 nel Punto franco mentre con un cannello di gomma spillavano del vino dalle botti.

Furono tosto arrestati; quattro fiaschi contenenti del vino, e due pezzi di gomena furono sequestrati.

Lo schiaffo del principale? Il panattiere Michele Facuch, di 17 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 21, ieri mattina si presentò alla Guardia medica con una guancia arrossata. Disse di avere ricevuto uno schiaffo dal proprio principale.

Barile di birra ricuperato in mare. Il Capitanato di porto e Sanità marittima avverte che fu ricuperato dal mare un barile di legno faggio con cerchi di ferro, della capacità di circa litri 50, contenente birra. Sul detto barile si trovano le seguenti marche e numeri 111057 H. et Comp. Simon Reding (3) L. P. A. K. - 205. Malta.

Cadute. L'apprendista in coloniali, Elio Bertoli, di 14 anni, abitante in via del Molino a vento N. 15, ieri, alle 3 pom., cadendo nella via, riportò una distorsione al piede destro.

Dalla farmacia Picciola si telefonò alla Guardia medica e là ottenne le prime cure.

Lotto. Estrazione del 18 corr.:

Graz	47	36	84	29	45
Vienna	15	68	75	59	85

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 4°.3, ore 2 pom. 11°.3 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.7 — Oggi: Alta marea —.— ant., e —.— pom. Bassa marea —.— ant. —.— pom.

Ogni giorno una. Fra due spiantati.

— Tu almeno hai ancora qualche cosa che ti sorride sulla terra.

— E che cosa mai?

— Toh! la punta delle scarpe!

TEATRI.

L'AUTORE DI „RUY BLAS".

Alcuni giorni fa una notizia era corsa attraverso la stampa:

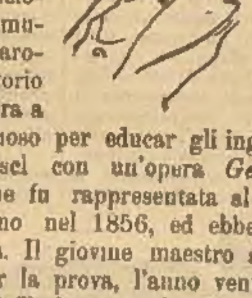
— Il maestro Marchetti fu operato di un cancro; il suo stato è grave.

Molti, i più, esclamarono:

— Toh! è ancor vivo l'autore del *Ruy Blas*?

L'esclamazione diceva che la notorietà del maestro aveva preceduto nell'oblio l'uomo. Sorte malinconica, riservata a coloro che all'altare dell'Arte, l'immortale incontentabile Dea, non portarono il tributo d'una idea nuova e grande.

Nel campo della Musica, Filippo Marchetti è passato come una meteora di secondaria grandezza. L'ala del suo ingegno non era fatta per misurar gli ardui orizzonti della gloria. Ma la folla non gli fu avara di plausi, quando egli ne vellicava i nervi, con l'appassionato grido d'amore di *Ruy Blas*; e se il suo nome rimarrà nella storia di quel periodo di transizione, che precede in Italia l'evoluzione verso i raffinamenti e le complicazioni della scuola wagneriana, sarà appunto per quell'unica opera, che pur non essendo scevra di mende, resiste ancora ai mutati e perfezionati gusti del pubblico.



Filippo Marchetti, aveva 67 anni, essendo nato in Camerino, delle Marche, nel febbraio del 1835. I suoi genitori vedendone la felice disposizione per l'arte musicale, lo mandarono al Conservatorio di Napoli, ch'era a quei tempi famoso per educar gli ingegni musicali. Ne uscì con un'opera *Gentile da Varano*, che fu rappresentata al Nazionale di Torino nel 1856, ed ebbe accoglienza amica. Il giovine maestro si affrettò a ritentar la prova, l'anno venturo, al Carignano di Torino, con la *Demente*. Ma fu una delusione.

Il Marchetti parve scoraggiato. Ritiratosi a Roma, si dedicò per alcuni anni ad educar ugole; ma accarezzava segretamente i ribelli avori.

Ne uscì un'opera *(Paria)* che al maestro stesso non parve tale da affrontare il giudizio del pubblico. Però s'era fatta, come suolsi dire, la mano alla composizione; e nel 1865, trasferitosi a Milano, musicò la *Giulietta e Romeo* per il Comunale di Trieste, ove il Maestro venne nell'ottobre 1865 per dirigere la messa in scena del lavoro.

Di quest'opera, sulla quale l'oblio è disceso da molti anni, così scrive il Bottura nella sua „Storia del Teatro Comunale":

„Il maestro Marchetti scrivendo questa opera aveva avuto di mira il progresso dell'arte, disertando il convenzionalismo d'un passato che aveva fatto il suo tempo. Se non che i lunghi recitativi e le frasi sconnesse, non proprie a presentare complesso omogeneo e distinto, nocquero alla nuova musica, che la prima sera ebbe fredda accoglienza e poco migliore l'ebbe di poi, malgrado i generosi sforzi dei coniugi Tiberini, che sere innanzi avevano deliziato il pubblico con la *Matilde de Chabran*, del baritono Giraldoni e del basso Medini".

L'insuccesso della *Giulietta e Romeo* non iscoraggì il maestro, che dopo breve tempo affrontava nuovamente il giudizio del pubblico, anzi del più severo pubblico d'Italia, col *Ruy Blas*.

L'opera fu data al Teatro della Scala nel 1869, e il successo ne fu vivissimo, e il nome del Maestro corse per la Penisola e all'estero circonfuso di una notorietà grande.

L'autore, cui finalmente l'arte aveva dato uno dei suoi più bei sorrisi, volle venire a dirigere in persona la messa in scena della sua nuova opera a Trieste, ove riceveva nuova consacrazione di successo al Comunale, con Capponi, Pandolfini, la Ida Benza e la Corsi, nell'ottobre 1870. L'autore fu molto festeggiato ed ebbe dieci chiamate, numero che trenta anni fa faceva rassomigliare il successo al trionfo.

Ruy Blas fu il massimo gradino della scala dell'arte toccato dal m.o Marchetti; il suo *Gustavo Wasa*, il suo *Don Giovanni*, non commossero il pubblico; e il Maestro non perseverò.

Nel 1881 fu onorato del posto di direttore dell'Accademia romana di S.ta Cecilia, posto ch'egli tenne fino alla sua morte.

Negli ultimi tempi scrisse alcune sinfonie e altre composizioni di genere ecclesiastico, assai lodate.

Verdi. Questa sera alle 7.30 si dà la seconda rappresentazione dell'*Erodiade*. I lettori troveranno la relazione sull'esito della prima, nel *Piccolo della Sera*.

Filodrammatico. Questa sera, alle 7 e mezzo, la compagnia Severi-Garzes replicherà il dramma di Ottavio Feulliet *Tempi vecchi e tempi nuovi*, l'emozionante e romantico lavoro, che ha avuto un vero successo di pubblico.

Fenice. La compagnia di Ferruccio Benini darà oggi le solite due recite festive. Alle 3 e mezzo quinta replica della forte commedia di C. Bertolazzi: *L'Egoista*; di sera triplice spettacolo: *Quindese minuti*, del duca Carafa d'Andria, *El moroso de la nona*, in due atti, di Gallina; e *La consegna è di russare*, farsa.

Domani lunedì una novità: *Un pomo spartìo*, commedia in tre atti di C. Buberti.

Quanto prima serata d'onore di Ferruccio Benini.

Politeama Rossetti. Inframezzata dal solito ballo popolare, avrà luogo oggi una interessante sfida di lotta fra il sig. Giovanni Raicevich e i sigg. Gaetano Pisenti, scalpellino, di Trieste, e Alfredo Bortolini di Trento. Le lotte saranno a tutta oltranza. Il giurì verrà scelto dal pubblico.

Il campione sig. Giovanni Raicevich accetta inoltre qualsiasi sfida di lotta greco-romana, tanto con dilettanti quanto con professionisti, con qualsiasi posta. La sfida di lotta principierà alle 5 e mezzo.

*** Di sera, alle 10, avrà luogo il quarto ballo popolare mascherato.

Circo Zoppè. Quest'oggi la compagnia Zoppè darà due rappresentazioni: la prima alle 3 pom., e la seconda alle 8,

---

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera - (ore 7½, dispari 13) - «Erodiade», in 4 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica italiana Severi-Garzes (ore 7½, abbonam. 23) - «Tempi vecchi e Tempi nuovi», in 5 atti.
TEATRO FENICE - Compagnia veneta Benini - (ore 3½) - «L'egoista», in 4 atti. - (ore 7½) - «Quindese minuti», in 1 atto - «El moroso dela nona», in 2 atti - «La consegna è di russare», farsa.

Marina e Navigazione.

Proteste per avarie ed abbordaggi. Dal periodico „Les Avaries", rivista internazionale di legislazione e giurisprudenza marittima, togliamo le seguenti note dell'egregio dott. Russo su un'interessante questione di diritto marittimo:

Gli art. 435 e 436 del Codice francese del 1807, - che, com'è noto, vige in Austria come diritto consuetudinario per la parte concernente il diritto marittimo - contengono le seguenti disposizioni:

„435. Non sono ammissibili le azioni, qualunque sieno, contro il capitano e gli assicuratori per danno accaduto alla mercanzia, se essa è stata ricevuta senza protesta; - le azioni, qualunque sieno, contro il noleggiatore per avarie, se il capitano ha consegnato le mercazie e ricevuto il suo nolo senza avere protestato: - le azioni, qualunque sieno, par indennità e per danni cagionati dall'urto di bastimenti in un luogo in cui il capitano ha potuto agire, se egli non ha fatto richiamo".

„436. Queste proteste e reclami sono nulli se non sono fatti e notificati dentro le ventiquattr'ore, e se, dentro il mese dalla loro data, essi non sono seguiti da una domanda in giudizio".

Però in Austria si è propensi a credere che a quest'articolo si sia derogato coll'articolo 408 del Codice di Commercio Generale, il quale, pur riferendosi al vettore dei trasporti terrestri, dovrebbe essere applicato anche al capitano nei trasporti marittimi e fluviali.

In conseguenza verrebbero applicate anche ai trasporti marittimi le seguenti decisioni della Corte Suprema austriaca:

„Se in assenza del destinatario la merce viene accettata senza protesta dalla gente di servizio dello stesso, si estingue la pretesa verso il condottiero in dipendenza d'una perdita esternamente riconoscibile di parte della merce resa. (Dec. Supr. 10 luglio 1873 N. 6821)".

„La disposizione dell'alinea 1.o dell'art. 408 si riferisce a qualsivoglia pretesa di confronto al condottiere, e non a quelle sole che si rapportano al danneggiamento della mercanzia. (Dec. Supr. 10 aprile 1878 N. 14429)."

In un caso d'abbordaggio è stato deciso il 24 giugno 1900 dal Tribunale Commerciale e Marittimo di Trieste, che le disposizioni sopratrascritte del Codice francese non sono in vigore, avendo derogato alle stesse il Codice civile del 1811, e quindi che „nè la protesta, nè il termine della notifica alla parte sono applicabili, e che il termine della prescrizione per una azione di danni interessi è di tre anni a partire non dal giorno dell'abbordaggio, ma dalla domanda giudiziaria". (Abbordaggio „*Giovannina P.*" e „*Pelagosa*").

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani: „Vorwärts" da Costantinopoli e scali; i piroscafi a. u. „Dubrovnik" da Cattaro con 19 passeggieri, „Korana" da Newcastle; il piroscafo italiano „Vincenzo Florio" da Alessandria e Venezia con 4 passeggieri; e il piroscafo ottomano „Braila" da Costantinopoli e Corfù.

*** Partirono: il piroscafo lloydiano „Bosnia" per Metcovich; i piroscafi a. u. „Carlo" per Arsa, „Abbazia" per Nuova York, „Maria B" per Mazzarelli, „Szapary" per Marsiglia; i piroscafi inglesi „Elswick Park" per Odessa, „Athenian" per Liverpool, „Urbino" per Hull; e i piroscafi italiani „Lilibeo" per Bari, e „Segesta" per Palermo.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Ellenia" da Newcastle per Trieste passò ieri nel pomeriggio il semaforo di Lissa, „Betty" arrivò il 14 a Messina, „Miramar" da Nuova York per Nuova Orléans arrivò a Tampa il 18, „Attila" da Odessa arrivò a Flessinga il 14, „Kalman Kiraly" da Fiume arrivò il 16 a Londra, „Frieda" da Port Arthur (Texas) arrivò il 17 a Nuova York dove caricherà per Brema o Liverpool, „B. Kemeny" partì da Messina il 17 per Barcellona, „Recina" il 14 da Anversa per Cardiff, „Proteo" partì da Cardiff il 16 per Colombo, „Auguste" partì ieri da Marsiglia, „Perseveranza" da Trieste proseguì da Aden il 17 per Bombay, „Arc. Fran. Ferdinando" da Calcutta proseguì il 17 da Porto Said per Trieste, „Austria" da Kobe per Trieste proseguì il 17 da Colombo per Aden.

RAMMENDATORE
— di —
Tappeti turchi e Persiani.
VINCENZO KNAPP
Via Montfort N. 8
Per ordinazioni basta l'invio di una cartolina postale.

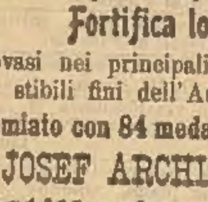
Calmano la tosse le ben note e saporite
Pastiglie pettorali KAISER
2740 certificati notoriamente vidimati garantiscono l'efficacia contro la tosse, la raucedine e il catarro
Respingere le contraffazioni.
Pacchetti da 20 e 40 centesimi. Presso: Premiata Farmacia Praxmarer Piazza Grande, Farmacia Zanetti, via Nuova N. 27, Trieste, Farmacia E. Castro - Parenzo.

Soltanto per pochi giorni.
GRANDE ARRIVO
Tappeti Turchi
(Hurassan, Smirne, Kula, Persian, Turchestan, Karaman)
IN GRANDE ASSORTIMENTO
PIAZZA GRANDE
sotto l'Hôtel Garni

!! LA POVERA GENTE !!
riceve subito un credito di cor. 10 a 200 verso invio di un francobollo da 25 cent., per il prospetto con illustrazione alla
CASSA DI CREDITO BRUNNER
Cracovia, cassetta postale N. 51.

LIQUORE
MONTE CRISTO
Grande specialità, liquore eccellente
Fortifica lo stomaco.
Trovasi nei principali negozi di commestibili fini dell'Austria-Ungheria.
Premiato con 84 medaglie di prima classe
JOSEF ARCHLEB & COMP.
Distillazione a Vapore
PRAGA
RAPPRESENTANTI PER TRIESTE
Gius. Gärtner e Comp.

„La trovo ottima acqua purgativa"
scrive il Prof. Gius. LAPPONI, medico di S. S.
E diffatti per la sua azione sicura e blanda l'acqua purgativa
Marca Palma
della sorgente di **Loser János**
è la migliore nella: stitichezza, la gotta, l'obesità, affezioni emorroidarie e le indisposizioni causate dalle irregolarità intestinali, quali: inappetenza, nausee congestioni nel cervello ecc.



In vendita nelle farmacie e drogherie
Prop. Loser János Budapest
Fornitore della Corte I. e R.

CINTO SENZA MOLLE
1901 — 3 medaglie d'oro e la più alta distinzione: la Croce del merito.
NON PIÙ ERNIE
2000 corone a chi, facendo uso dei nostri cinti senza molla, non guarisce perfettamente dall'ernia. Guardarsi dalle contraffazioni senza valore. A richiesta opuscoli gratis e franco.
Rivolgersi:
AGENZIA FARMACEUTICA
Valkenberg, Olanda, N. 315.
Le lettere vanno affrancate con 25 centesimi, le cartoline con 10.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

Colori in tubi, tele, pennelli
PER LA PITTURA AD OLIO
in vendita, a prezzi miti, nella
Drogheria G. POROPAT, Stadion 22.
con ricco deposito
ARTICOLI FOTOGRAFICI.

Sciroppo Ipofosfato di Calce
FERRUGINOSO
DI HERBABNY
Questo sciroppo pettorale usato già da 32 anni sempre con buon successo, raccomandato e approvato da molti medici, scioglie il catarro calma la tosse, diminuisce il sudore, favorisce l'appetito, la digestione e il nutrimento, corrobora e invigorisce il corpo. Il ferro contenuto in questo sciroppo in una forma facilmente assimilabile, contribuisce alla formazione del sangue; il contenuto di fosfati di calce solubili giova specialmente alla formazione delle ossa nei fanciulli deboli.
Prezzo una bottiglia f. 1.25 = Cor. 2.50 per posta 20 s. = c. 40 più per l'imball.
SCHUTZ-MARKE — JULIUS HERBABNY WIEN
Si prega di chiedere sempre espressamente lo sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso di Herbabny. Come segno della genuinità si trova sul vetro e sulla capsula di metallo il nome «Herbabny» in lettere in rilievo, ed ogni bottiglia è munita della marca di fabbrica protocollata come qui appresso; si raccomanda di osservare bene questi contrassegni della genuinità.
Unico fabbricante
e Deposito principale di spedizione
Vienna, Farmacia „Alla Misericordia"
„Zur Barmherzigkeit"
VII/I Kaiserstrasse 73 e 75
Depositi in Trieste presso le farmacie: C. Zanetti, J. Serravallo, A. Suttina, de Leitenburg, P. Prendini, G. Ravasini o A. Filippi; in FIUME: G. Prodam, A. Schindler, E. Accurti, Antonio Mizzan; in GORIZIA: G. Cristofoletti, G. Pontoni, A. de Gironcoli, R. Kürner; in POLA: A. Wasserman, F. Carbucicchio; in SPALATO: G. Tocigl, S. Volpi eredi; in METCOVIC: F. Schmitzer; in MILNA' Borzatti; in ZARA: G. P. Bianchi.

A causa delle falsificazioni si osservi bene il nome di
→ **ROSA Schaffer** ←
Bellezza è ricchezza, Bellezza è potenza!

Marca depositata

Ad ottenere questo gran tesoro è riuscita soltanto, mediante i suoi articoli per la toilette, **ROSA SCHAFFER**, fornitrice della r. Corte serba, Vienna I, Kohlmarkt N. 6.
Poudre ravissante, indispensabile per ogni signora che ne ha usato anche una volta sola. Dà alla pelle una tinta lattea, e sotto il suo splendido smalto fa scomparire tutte le irregolarità, perfino le cicatrici del vaiolo e le «voglie», rendendo il volto femminile, fresco, delicato e trasparente. E' l'unica polvere, dopo l'applicazione della quale si può lavarsi senza distruggerne l'effetto. Prezzo per scatola 3 e 5 cor.
Crème ravissante ringiovanisce di decenni, mantiene la pelle elastica e liscia e dovrebbe venir usata tutte le sere da ogni signora. Prezzo di un vasetto cor. 3.
Eau ravissante impedisce alla pelle di raggrinzirsi, la fortifica ed è la miglior acqua da toletta, coronata da sicuro successo. Prezzo di una bottiglietta cor. 5. La Crême, la Poudre e l'Eau ravissante vennero premiate con la Grande medaglia d'oro Parigi e Londra. Madama Rosa Schaffer raccomanda a tutte le signore la sua i. r. brev. benda per la fronte, di nuova invenzione, mediante la quale la fronte diventa bianca come marmo e perfettamente liscia: prezzo 3 cor., inoltre l'eccellente sapone per la bellezza per signori e signore: prezzo cor. 1.60. Madama Rosa Schaffer rende col suo „Kinoir" ai capelli incanutiti il colore giovanile, il più splendido biondo, il più brillante castagno, il nero vellutato; nessuna lavatura è in grado di fare sparire queste tinture. Basta un'applicazione ogni 6 mesi. Prezzo Scatola piccola cor. 3, grande cor. 10. Completa garanzia per il meraviglioso effetto di tutti i miei articoli. Innumerevoli lettere di elogio e di ringraziamento di persone altolocate sono a disposizione di chi desidera prenderne conoscenza; soltanto la discrezione vieta di pubblicarle. Deposito generale:
Rosa Schaffer, I., KOHLMARKT 6, Vienna
Per ordinazioni postali si adoperi l'indirizzo Rosa Schaffer, Vienna XIX/2, Hammerschmiedgasse 18.
Per soddisfare un desiderio generale della mia numerosa clientela, ho nominato il sig.
CARLO FRANZ, Corso N. 1, I p.
mio rappresentante generale e depositario per Trieste, l'Istria, Gorizia, Fiume, la Dalmazia, la Bosnia-Erzegovina, l'Italia e l'Oriente.

Marca di fabbrica „Ancora"
LINIMENT. CAPS. COMP.
della farmacia Richter di Praga è dovunque riconosciuto quale una frizione eccellente per lenire i dolori ed è reperibile al prezzo di 80 cent., Cor. 1.40 e Cor. 2.— in tutte le farmacie. All'atto dell'acquisto di questo rimedio domestico, che incontra il favore generale, non si accettino che le bottiglie originali in scatole munite della nostra marca di fabbrica „Ancora" e provenienti dalla farmacia Richter, poichè allora si avrà ogni sicurezza di aver ricevuto il preparato originale.
Farmacia Richter al Leone d'oro
In Praga, I. Elisabethstraße 5

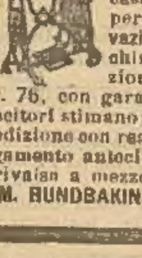
MOLTI AFFARI
si fanno, inserendo nel „LEUCHS" come pure adoperando il „LEUCHS"
Il Leuchs è la più diffusa e completa
GUIDA SCEMATICA
dell'Austria-Ung. e dell'estero
Comprende 43 volumi, divisi per provincie, rispettivamente stati, e rami di commercio e d'industria, contenenti gli indirizzi dei negozianti, fabbricanti, artieri, possidenti, farmacisti, medici, avvocati, notai, consoli ecc.
Prospetti gratis da
G. LEUCHS & C.
NORIMBERGA
GUIDE LEUCHS

LA DOMENICA DEL CORRIERE
E' il giornale illustrato a colori il più a buon mercato fra quanti si pubblicano in Italia, composto com'è di 16 pagine di grande formato. E' creazione diretta del *Corriere della sera* di Milano, che la manda in dono ai suoi abbonati.
La **Domenica del Corriere** contiene in ogni numero due grandi tavole a colori del pittore Beltrame e 10, 15, 20 illustrazioni, originali ed eleganti, in nero.
La **Domenica del Corriere** ha per norma la novità assoluta e non pubblica, infatti, che scritti e illustrazioni originali. I suoi romanzi ottennero sempre un grandioso successo: basterà ricordare le «Avventure poliziesche di Sherlock Holmes», il «Dottor Nikola» e i «Drammi del Sanctuary Club». Ora pubblica un romanzo che per interesse di invenzione, per contrasto di situazioni e di caratteri, avrà pure un grande favore.
La **Domenica del Corriere**, per i criterii onde è redatta, per la scelta degli articoli e il pregio dei disegni, è il migliore giornale illustrato, **la più interessante e gradita lettura per le famiglie.**
La „Domenica del Corriere" costa **cent. 16** al numero. Abbonamento annuo cor. 6.

Innocua! Tintura per capelli. Innocua!
Effector di E. LINK (legalmente protetta, innocua).
Verificata innocua e raccomandata dai medici, perchè non contiene sali metallici velenosi di piombo e rame. Garantito che non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglia grigie o rosse in nere, bruno scuro e chiaro e biondo scuro, durevolmente, in modo che non si scolorano lavandoli e nel bagno a vapore.

Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per l'imballaggio aggiungere soldi 10
ACQUA per tingere i capelli scuri in biondo dorato, ¼ litro fior. 1.50.
E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, Vienna
I., Spiegelgasse 19, angolo Plankengasse — Salone di tintura separato

SENZA VISITA MEDICA
PROVVEDETE A VOI E AI VOSTRI FIGLI!!
Colui che non conosce ciò che all'estero è stato esperimentato da mezzo secolo, cioè il vantaggioso sistema di risparmio e d'interesse per formare con un modesto versamento alla sua figlia una
DOTE
al suo figlio un
CAPITALE INIZIALE
ovvero desidera di
PROVVEDERE ALLA PROPRIA VECCHIAIA
(completo equivalente ad una pensione)
si rivolga al
„CONSERVATEUR"
Agenzia generale per TRIESTE, LITORALE, DALMAZIA e TIROLO italiano: TRIESTE, Corso 5. II.
Fondata nel 1844. Stato odierno delle provvidenze: 447 milioni.
NESSUNA VISITA MEDICA. Nessuna distinzione d'età e condizione.
Assoluta sicurezza annessa alla massima rendita immaginabile.
I risparmi vengono investiti esclusivamente in Rendite dello Stato.
Prospetti a richiesta gratis e franco
Si assumono agenti a buone condizioni



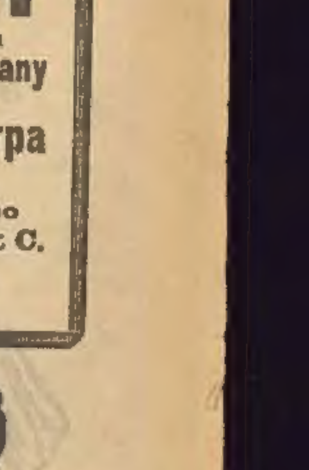
Nuove, eccellenti
Macchine da cucire Singer
da famiglia, a braccio, alte, per casa e industrie, a piedi, con coperchio, apparati completi e innovazioni pratiche, **cor. 48.** Macchine a navicella rotonda, costruzione di lusso, coperchio, per sole cor. 76, con garanzia scritta per 5 anni. I conoscitori stimano queste macchine 100-150 cor. Spedizione con reale garanzia per 10 anni, verso pagamento anticipato di 20 cor.; il resto per rivalsa a mezzo ferrovia. Cataloghi gratis.
M. RUNDBAKIN, Vienna IX, Berggasse 8.

AMMALATI
di Nevrastenia, Diabete, Sterilità - Impotenza
cura radicale con le PILLOLE RIGENERATRICI DI HAMASEN,
approvate e raccomandate dalle accademie mediche di Parigi e di Berlino per la loro azione tonico-ricostituente superiore a tutti i rimedi conosciuti fin oggi. Prezzo della cura L. 15. Unico deposito presso il **Prof. Urammando Aniello**, via Nolana 54, **Napoli** (Italia). — Cura rapida e speciale delle infezioni sifilitiche e di tutte le malattie delle vie urinarie.
Consulto per corrispondenza L. 10.

STORM SLIPPER

per uomini, donne e ragazzi, della
Boston Rubber Shoe Company
Boston S. U.
La migliore soprascarpa
leggera, elegante,
copre completamente la calzatura.
Vendita all'ingrosso presso
WELLISCH, FRANKL & C.
Vienna I, Fleischmarkt 12-14.
Trovasi a Trieste presso **Edoardo Horak, Luigi Lordschneider** e **D. H. Pollak & C.ie.**

Non rammendo
più che colla premiata
Macchina automatica da rammendare e tessere
„RAPID"
molto volte premiata, usata in parecchie scuole femminili; raccomandata da parecchie associazioni femminili, perchè con questo apparato, riesce un giuoco il rammendare calze, biancheria, ecc. più o meno lacere, e ciò **non soltanto rapidamente, ma con tanta esattezza come se il tessuto fosse rimesso a nuovo.**
Ogni bambino è capace di lavorar subito con questo apparato, che non contiene alcun meccanismo. Prezzo **soltanto cor. 4** al pezzo; verso pagamento anticipato cor. 4.40 franco; rivalsa cor. 4.70. Spedisce la ditta
M. FEITH. Vienna, VII Mariahilferstrasse 38.



Esposizione Parigi. Medaglia d'oro
FERNOLENDT
Lucido da scarpe, il miglior lucido del mondo, [illegible] scarpe rapidamente nere e lucenti e conserv[illegible]
CASA FONDATA NEL 1832 — TROVASI DAPP[illegible]
Deposito: Vienna I., Schulerstr[illegible]

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDIN[illegible]**

17 gennaio.

Da PIRANO.

Doveri patrii. Nella corrente settimana si radunarono al Municipio le direzioni del Gruppo locale della „Lega Nazionale", della Società di Mutuo Soccorso e della Società „Allegria" per istabilire i divertimenti che ogni anno sogliousi dare a favore del fondo delle prime due Società.

Si decise di desistere dalle solite feste da ballo, e ciò per mancanza di un locale adatto. Per non privare però le due istituzioni di tale importante cespite, si deliberò di aprire una pubblica sottoscrizione, il cui ricavo verrà devoluto per metà a ognuna delle due istituzioni e di indire una festa popolare per la città col concorso della Banda comunale e di alcune mascherate in giornata da stabilirsi entro il corrente carnevale, rimettendo alla stagione estiva un grande Festival.

Allo scopo di concretare proposte venne nominato un comitato esecutivo di sette membri, composto dei signori: F. Comisso, R. Movio, G. Marsapin, D. Predonzani, dott. Ventrella, prof. D. Vatta e D. Zarotti.

E' da sperarsi che alla nobile iniziativa sarà dato quell'appoggio che è richiesto dal decoro del paese.

Congressi. Domani alle 11 ant., nella sala del Consorzio delle Saline, la Società Piranese di Mutuo Soccorso terrà l'annuale congresso.

Domenica 26, alle 2 e mezzo, nella medesima sala, il Gruppo locale della „Lega Nazionale" terrà pure l'annuale adunanza.

Da POLA.

Civico Monte di Pietà. Col primo febbraio l'orario d'ufficio del civico Monte di Pietà sarà nel pomeriggio dalle 3 alle 5. Del resto resterà inalterato il vigente orario.

Bambina che precipita in una cava. Ieri nel pomeriggio la bambina di 4 anni Silvia Cessovich di Giuseppe, abitante al N. 222 di via Monvidal, giocando nei pressi della cava Fabretto, mise il piede in fallo e precipitò dall'altezza di sette metri, riportando una grave ferita alla regione parietale destra. La bambina venne trasportata all'ospitale di città, dove versa in gravi condizioni.

La moda e la casa.

Tre vestiti da ballo. Il primo è di mussolina di seta bianca con applicazioni di velluto o raso azzurro, in forma di palline. La stoffa si trova anche pronta. La gonna un po' increspata dietro e quivi appuntata più in alto della vita, mentre sul davanti scende, in modo da dar l'idea di una cintura a punta, ha da piedi una decina di piccoli *volants* increspati di stoffa senza le applicazioni, con un violetto del colore di queste ultime. Due *volants* simili circondano lo scollo a punta davanti e dietro. Un nastrino azzurro forma manica. Sul petto è appuntato un ricco nodo di *crêpe* bianco che scende in lunga sciarpa.

Il numero due si fa pure di mussolina di seta bianca, sottoveste di taffetà bianco. La gonna ha parecchi giri di crespe in alto tutto all'ingiro, meno il *tablier* che è liscio da piedi con ricco e alto *volant* pieghettato, saldato da un merletto finissimo di tulle di una leggerezza quasi aerea con applicazioni di velluto nero. Lo stesso merletto, a festoni, circonda l'ampio scollo rotondo, passando sopra un *volant* di stoffa. La *blouse* è semplicissima, leggermente scamiciata davanti. Cintura di raso o felpa bianca.

Il terzo vestito è di tulle bianco su fondo di raso. La gonna si allarga da basso in un grande *volant*, picchiettato di code d'ermellino; mentre in alto è incrostata di grandi fiori di velluto e di argento su trasparente rosa. La vita, molto scollata, e le maniche che incominciano molto più basso della spalla, trattenute da bretelle di perle, sono in merletto d'Alençon. Sul petto due dei soliti fiori. Cintura di seta *mauve*. Questa strana e ricchissima toilette era portata dall'attrice Duluc alla prima rappresentazione di *Madame Flirt*, nuova commedia di Paul Gavault e Georges Berr, all'Athenée di Parigi.

Anagramma

Vuoi saper come son fatto?
Cerca un foro, ed issofatto
Mi vedrai.
Io non son davver sfacciato!
Di più facce m'han dotato:
Tu lo sai.
Madonna Laura.

[illegible] del giuoco precedente:
[illegible] — LOTTO — LA.

MERCATI.

[illegible] 18 gennaio. [illegible] no la chiusa prec.). [illegible] dit 652.50, Staats- [illegible] borsa di Berlino [illegible] Disconto [illegible] Milano

segna in chiusa: Cambio 102.62 (101.92), Rendita 101.52 (101.60), Meridionali 648.— (651.—), Mediterranee 468.— (469.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 100.20 poi sino —.—. Chiusa Francese 100.32 (100.40), Italiana 100.20 (100.10) Spagnuola 77.87 (78.17), Banche Ottomane 547.— (545.—), Rio Tinto 1020 (1015), Lotti turchi 111.— (111.25).

Qui Rendita Italiana da 99.50 a 100.—, Credit da 651.— a 654.—.

Listino. Napoleoni da 19.01 a 19.04 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.87 a 23.90, Londra 239.10 a 239.60, Francia 95.15 a 95.35, Italia 93.30 a 93.60, Banconote italiane 93.35 a 93.65, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.45, Rend. austr. carta 100.50 a 100.80 Rendita ungherese in Corone da 95.50 a 96.— Credit 649.— a 653.—, Italiana 99.25 a 99.75, Staatsbahn 659.— a 662.—, Lombarde 78.— a 89.—. Lotti turchi 103.— a 105.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 gennaio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Istria	22	Caricazione
3	Vorwärts	23	»
6	Habsburg	23	Scaricazione
9	Syria	19	»
12 a			
12 b			
13 a	Toro	18	»
13 b	Vinc. Florio	22	»
14	Ravenna	26	»
17	Braila	18	»
21	M. Kiraly	18	Caricazione
22	California	20	Scaricazione
24	Gargano	18	»
Molo I	Silverton	20	»
Molo II	Karano	20	Scaricazione
»		24	
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

✝

MARIA Ved. URANKER

dopo brevi sofferenze spirò ieri, munita dei conforti religiosi.

I desolatissimi figli **Enrico** ed **Alberta** maritata **Gradenigo**, nonchè la nuora **Teresa** ed i nipoti, partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno lunedì 20 corr. alle ore 10½ ant. dalla casa N. 16 di via S. Marco.

Trieste li 19 Gennaio 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Logge N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Signorina che voglia far pratica per scrittoio offrasi sub «Volonterosa» al Piccolo. 4394

Ricerco prontamente cuoche semplici, domestiche, bambinaie e un giovane servo. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9926

Ricercasi ragazza friulana per portare fuori un bambino alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 4463

Ricercasi praticante con bella calligrafia per magazzino. Offerte sub «Buona volontà» al Piccolo. 4436

Ricercasi donna servizi per due volte al giorno. Indirizzo Piccolo. 4380

Ricercasi ragazzetta prestaservizi dalle 8—11 e 2—7, 12 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 4389

Ricercansi garzone sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 4404

Ricercansi servitori, cuoche, cameriere fine, servitù raccomandabile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 4465

Istitutrice conosca perfettamente francese, tedesco e musica, per bambina dieci anni, ottime referenze, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3414

Cameriera praticissima cucire, stirare e direzione casa, ricercasi. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3414

Domestica friulana, capace, ricercasi. Rivolgersi Molino grande 20, IV, destra. 4421

Garzone con paga per sartoria donna ricercansi. Via Torrente 10. 4455

Meccanico mezzo lavorante ricercasi. Via Ferriera 3. 4450

Ditta primaria cerca signorina di buona famiglia, con bella calligrafia che conosca l'italiano ed il tedesco. Offerte sub «Clerk» fermo in posta. 4398

Guardia di polizia o municipale in pensione, o altro pensionato ricercasi quale portinaio (quartiere e paga). Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9925

Massaia età media, buoni costumi, sana costituzione, discreta cuoca, preferibilmente vedova senza figli, ricerca medico domiciliato Istria, celibe. Offerte sub «Massaia esperta» al Piccolo. 4448

Capacissima cuoca, ottime referenze offresi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4472

Viaggiatore assumerebbe rappresentanza articolo serio. Sub «Boemia» al Piccolo. 4261

Corrispondente lingua inglese, italiano, tenitura libri, scrive a macchina, cerca posto. Sub «Williamson» al Piccolo. 4437

Cerco posto prestaservizi, solo dopopranzo, città. Sub «Vedova» al Piccolo. 4427

Cerca posto come riscuotitore, anche ramo schede o altro, giovane anni 26, pratico ramo manifatture e città, ottime referenze e cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4432

Cerco posto quale fattore o sottofattore di campagna. Gentili offerte cassetta postale 185, Trieste. 4187

Praticante corrispondente tedesco, francese, italiano, offresi a spettabile ditta. Offerte Piccolo sub «4421». 4424

Vedova cerca posto prestaservizi, città, solo mattina, Malcanton 11, IV. 4428

Ragazza intelligente offresi per scrittoio o lavori consimili. Indirizzo al Piccolo. 4305

Giovane friulano cerca posto quale domestico, o facchino di negozio. Indirizzo Piccolo. 4411

Cameriera pratica hôtel cerca buon posto qui o fuori. Gentili offerte al Piccolo sub «Pratica». 4346

Offresi praticissimo magazziniere olio, frutta secche e incassare. Indirizzo Piccolo. 4341

Offresi giovane italiano, conoscendo portoghese e spagnuolo, come impiegato casa commercio, con pratica partita caffè, disponendo piccola cauzione. Offerte «Marte» al Piccolo. 4185

Macchinista parla tedesco, italiano, cerca posto come macchinista, anche per l'estero, presso macchine stabili o locomotive. Accetterebbe anche montature macchine; costruzione di ferro, tubi, bilance a ponte. Fiedler, piazza Vecchia 1, I. 4339

Offresi signora vedova media età, brava massaia, presso signore solo oppure vedovo con figli. Indirizzo al Piccolo. 4332

Comptoirista tedesco giovane, conoscendo discretamente l'italiano, benissimo il croato, abilissimo corrispondente e computista, capace disegnatore, energico instancabile lavoratore, attualmente occupato grande stabilimento industriale interno, cerca impiego qui o provincia; primarie referenze. Gentili domande sub «Carriera» al Piccolo. 4351

ISTRUZIONE

Tedesco vorrebbe imparare il francese. Offerte sub «Lingue» Piccolo. 4410

Marchese, 40, cerca maestra di serbo o spagnuolo o russo o ungherese o inglese. Offerte «Poliglotta» posta restante. 4078

Signorina tedesca offresi quale istitutrice bambini per qualche ora al giorno. Offerte «Kinderfreundin» Piccolo. 4399

Provetto contabile istruisce signorine contabilità partite semplice doppia. Santa Lucia 8, II. 9678

Attente signorine. Unico metodo facile per imparare il taglio e la confezione di vestiti. Lezioni separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, via di Cavana 12, I. 4343

Distinto professore ginnasiale impartisce lezioni matematica, fisica. Modico onorario. Indirizzo Piccolo. 4382

Maestra dà lezioni mandolino, piano f. 3 mensili. Indirizzo Piccolo. 4408

Signorina offresi per dare lezioni di piano, specialmente a principianti, prezzi mitissimi. Offerte sub «Nivea» Piccolo. 4418

Demoiselle russe distinguée désire encore quelques leçons de sa langue maternelle. Parle allemand et français. Via Nuova 16, porta I. 3979

Sala Torrente 10. Dopopranzo ore 3 lezione giornalmente istruzione danza. Giulio Modugno. 4393

„Boston" vero apprendesi nella scuola D'Aquino. Informazioni Madonna mare 15. 9855

Sala Tersicore, Chiozza 5. Dopopranzo dalle 4 alle 8 esercizio danza. Pietro Modugno. 1483

AFFITTANZE

Ricercasi stanza vuota con ingresso libero ed installazione gas. Offerte al Piccolo sub «S. M. 10». 4453

Prontamente cercasi stanza ammobiliata, possibilmente stufa, da distinto signore forestiere, per 8 giorni. Offerte con prezzo sub «Roma». 4429

Cerco prontamente quartierino posizione centrica, uso studio. Offerte «Professore» Piccolo. 4431

Stanza elegantemente ammobiliata, oppure una grande ed una piccola, ingresso libero, possibilmente stufa e gas, eventualmente anche pranzo, ricercasi presso distinta famiglia. Offerte sub «Vindobona» al Piccolo. 4416

Prontamente cercasi stanzetta ammobiliata, ingresso libero, I, possibilmente stufa. Offerte prezzo Piccolo sub «Viola». 4430

Giovane ricerca camerino ammobiliato o compagnia stanza presso quieta famiglia, fiorini 5 mensili. Offerte «Onestà» Piccolo. 4473

Ricercasi camera elegantemente ammobiliata presso signora sola. Offerte sub «Eleganza» al Piccolo. 9929

Distinto signore cerca una, due stanze elegantemente ammobiliate, comodo cucina, stufa maiolica, primo o secondo. Offerte col prezzo sub «Subito» al Piccolo. 4082

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4468

Affittasi bella stanzetta ammobiliata, ingresso libero, buon costo. Indirizzo Piccolo. 4443

Affittasi magazzino bottaio, o lavoratorio fabbro. Indirizzo al Piccolo. 4420

Affittasi per maggio, quartiere 4 stanze, camerino, cucina, terrazza, soffitta, primo. Via Commerciale 44. 3934

Affittasi a distinto signore, bellissima, spaziosa stanza ammobiliata, vicinanza Posta. Indirizzo Piccolo. 4170

Affittasi per 23 febbraio, grande magazzino. Rivolgersi al portinaio, Acquedotto 23. 4209

Affittasi prontamente quartiere 5 camere, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 4201

Affittasi centro Corso, un bellissimo negozio; informazioni presso Unica Autorizzata Agenzia Zannutel in affittanze, S. Spiridione N. 3. Telefono 1047. 4237

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via della Pesa 2, I, porta 3. 4433

Affittasi stanzetta ammobiliata, via Amalia 8, porta 2. 4447

Affittasi osteria a prova per vendere. Indirizzo al Piccolo. 4414

Affittasi stanza vuota con o senza comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 4393

Affittasi un letto buonissimo costo, mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 4401

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo N. 17, III piano. 4438

Affittasi magazzino in via Fonderia N. 6. Rivolgersi in via Scorzeria N. 7, bottaio. 4408

Affittasi volti Chiozza camera interna ammobiliata, primo piano, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 4370

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 4311

Affittansi due letti, via Cologna 9, IV, porta 21. 4383

Affittansi per agosto sei stanze, salone, accessori, vastissime, di grande lusso, sul mare, centrica posizione, annui fiorini mille. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 4449

Affittansi due stanze ammobiliate. Via Fontana 4, vicino la Caserma. 4419

Affittansi vasti magazzini, negozi, centriche posizioni. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 4440

Subaffittansi due stanze vuote parchettate, volendo cucina, acqua, orto poter coltivare, casa signorile, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4471

Magazzino anche uso stalla e rimessa con locali annessi affittasi prontamente. Via Ferriera 3. 4451

Palco Teatro Verdi, cedesi 1/4 dispari prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4426

Quartiere signorile, 12 locali, situazione centralissima, affittasi prontamente — Indirizzo Piccolo. 3460

Ricercasi per signore, stanza con o senza mobili e costo, vicinanza via Romagna o stazione Meridionale, presso distinta famiglia possibilmente tedesca. Offerte Piccolo sub «Stabile». 4073

Adiacenze S. Antonio affittasi ad impiegato stanzetta ammobiliata, fior. 8. Indirizzo Piccolo. 4273

Bella cameretta ammobiliata fior. 6, volendo costo. Farneto 25, secondo sinistra. 4445

Bellissimo quartierino due camere, camerino, cucina, cantina, casa nuova, splendida posizione, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4320

Campagna bellissimo quartiere tre stanze, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4412

Campagna dieci minuti dalla città, affittasi quartiere cinque stanze cucina. Indirizzo Piccolo. 3933

Scorcola affittasi mese aprile, quartiere 4 o 5 stanze cucina. Indirizzo Piccolo. 3815

Centrica posizione affittasi bella stanza, uno due letti, volendo costo. [Vendesi vestito maschera. Indirizzo Piccolo. 4434

Si affitta stanza con due letti presso distinta famiglia. Via Conicoli 3, I. 4454

Bella camera ammobiliata da affittare presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 4407

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Compero bottiglie vuote escluse olio, petrolio. Via S. Giovanni 7, magazzino. 4439

Ricercasi decreto di osteria. Indirizzo Piccolo. 4402

Ricercasi villino elegante con giardino, 7—8 camere, vicinanza città. Offerte con prezzo sub «Quieti stabili», Piccolo. 4391

Acquistansi bottiglie vuote del Reno e Bordeaux. Hacker, via Caserma. 9924

Carretto due ruote con cassone, in buono stato comperasi. Indirizzo Piccolo. 9920

Vendesi bellissima stanza da letto in noce opaca nuova, causa prolungamento di matrimonio, ed un bellissimo divano moderno. Indirizzo Piccolo. 4264

Vendesi panetteria bene avviata, centrica posizione a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4464

Vendesi forte partita carta impacco, fiorini 6 quintale. Beccherie 6. 4467

Vendesi botteghino terraglie, petrolio bene avviato. Indirizzo Piccolo. 4211

Vendesi fondo interno 2000 tese, già principiato costruire villino, prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 4384

Vendesi pianino poco usato prezzo fiorini 170. Indirizzo al Piccolo. 4321

Vendesi subito negozio in frutta, erbaggi. Via Acquedotto 45. 4415

Vendonsi diversi libri classici e scientifici. Indirizzo al Piccolo. 4413

Vendonsi frak, calzoni, gilet, quasi nuovo, per persona statura media, forte. Indirizzo Piccolo. 4205

Vendonsi via Rossetti, Piccardi, fondi tese 200, 140. Indirizzo Piccolo. 3986

Vendonsi palazzina, vista stupenda, grandioso giardino, più una casetta con orto, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4441

Vendonsi causa partenza diversi mobili di casa. Prezzi d'occasione. Rivolgersi via Nuova 14, I piano. 4452

Vendonsi frak, calzoni, gilet, quasi nuovo, per persona statura media, forte. Indirizzo Piccolo. 4205

Stanza matrimoniale e pranzo, anticamera stile veneziano, da vendere a prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 4470

Da vendere diversi utensili per uso botteghino, causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 4422

Elettricità. Da vendere diversi apparati elettrici, rochetto, pile, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4173

Fucile Flobert, revolver, bersaglio da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4174

Pianino vendesi, corde incrociate, stupenda voce, occasione. Indirizzo al Piccolo. 4278

Canarini Harz canto eccellente garantito, maschi, femmine vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4359

Italia libera, moneta oro 40 franchi 1848, vendesi per 35 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4446

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito rosario di madreperla; essendo memoria prego portarlo al Piccolo verso mancia. 4392

Smarrito portamonete contenente 30 corone, 20 franchi, percorrendo Corso, via Geppa. Mancia portandolo al Piccolo. 4403

Smarrito orecchino brillante solitario percorrendo Rolando, via Miramar, piazza Stazione, piazza Grande, Corso, farmacia Rovis, Corso, Liceo, Riva, Roiano. Mancia portandolo Piccolo. 4219

DILETTANTI

Artista cerca signorina o vedova con dote, scopo matrimonio. Fermo in posta Riviera «Romeo». 4442

Stella scrivete fermo posta centrale sub [illegible] lare verso esibizione scontrino Piccolo quando puossi vedervi. 4390

4. Perchè non scrivi? Parlai con M. che pure priva di tue nuove. Verrai? T'aspetto con immenso desiderio, con gioia pensando come a una festa al giorno in cui verrai. Ti amo remo ancora. Tuo. 4461

Ernesto attendo impaziente istante desiato, luogo indicato ore 8, Pina. 4397

Caro mio Ferruccio lettera per te Barriera ferma posta. P. Fau. 4469

Carattere vero di una persona (dallo scritto ecc.) lo saprete certo dal prof. Otatnas mediante analisi grafologia scientifica. Hôtel Moncenisio. 4417

Capitano abbiate compassione di un sofferente ricordatevi di lunedì e, quando ricorderete, spedite cartolina maggiore. 60

Iperbole, Giace lettera tuo nome cognome, posta Giardino. Tua vecia. 4412

Olga è gentilmente pregata ritirare lettera posta restante centrale. Antonio. 9922

Signore distinto ventottenne, simpatico, brillante posizione, sposerebbe signorina purchè simpatica e con dote. Assicurasi scrupolosa segretezza. Scrivere «Felicità» Posta restante. 9923

Marchese, 40, sposerebbe signora elegante, distinta, media età. Scrivere «Abbandonato» posta centrale. 4077

Colta, giovane signorina desidera corrispondere con distinto signore, in buona posizione, scopo matrimonio. Offerte «Fortuna» posta restante. 4381

Ricercasi sensale matrimoni serio e discreto. A. B. C. 21—26, posta centrale. 4316

Ballo dei macellai. La trattoria alla Rondinella, via San Lazzaro 4, resta aperta questa sera fino alle ore 4 ant. per tale occasione. 4406

Club «Iris» traslocato Commerciale 5. Oggi 3 1/2 solito festino danza. 4425

Comitato famigliare «Iris» Piccardi 6, oggi solito festino di danza. 4423

Stabili nuovi, gran lusso, vendonsi. Rendita netta 12 0/0. Occorrenti, oltre passivi, corone 150.000. Inoltre: uno vecchio, occorrenti corone 18.000, rendita netta 4200; altro, splendida posizione, occorrenti corone 50.000, rendita netta 3750. Nonchè ville, villini e fondi. Mutui sino terza intavolazione. Indirizzo Piccolo. 4405

Noleggiansi elegantissimi vestiti da maschera con parrucche. Acquedotto 41, pianoterra. 3961

Maschere, noleggiansi elegantissimi domino e costumi, prezzi miti. Acquedotto 49, primo. 4379

Noleggiansi eleganti vestiti maschera, buon prezzo. Via Sapone 1, I. 20

Uno due giovanotti civili, darebbe buonissimo costo famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 4400

Ricercasi depositario o possidente vini istriani, che disponga fiorini 700 contanti per acquisto trattoria, obbligandomi smerciare suo prodotto, fino totale estinzione. Offerte sub «G. G.» al Piccolo. 4091

Tappezziere riva Gesuiti vende migliori suste da letto, materassi crine vegetale, brande, divanetti, divani letto. Prezzi modicissimi. 9927

Sposi! Mobilio elegante, moderno, nuovo, metà prezzo di costo, causa trasloco. Zovenzoni 8, IV, sinistra; dalle 2-6. 9928

Via del Salice N. 2, 9, 9 a, visitare i depositi mobili di Gustavo Bonazza, per persuadersi dei limitatissimi prezzi in particolare, camere da letto e da pranzo come pure in ogni genere di tappezzerie. 4444

Esposizione veramente grandiosa, mobili, tappezzerie semplicissimi e di lusso, di primarie fabbriche con garanzia in iscritto anni dieci, aperta via Madonna Mare 1, angolo Cavana; merita essere visitata. Giovanni Langemantel. 9921

Rasi alti 55, stoffe chiare 28, nastri alti 24, merli, velluti, ruches, vellutine colorate pezza 25, nonchè completo assortimento articoli minuti. Cillo, dietro Municipio. 4460

Coperte imbottite da fior. 2.70 a fior. 11, lana 2.70 in poi. Alla Concorrenza, dietro Municipio accanto liquoreria Bolaro. 4458

Non temo concorrenza. Maglie donna 45, fustagnate 50, mutande fustagnate 55, sciarpe lana 65, 85, 1.10, scialli flanella 1.35 in poi, busti 50 in poi, camicie donna 48, con ricami 65, fustagni 24, 28, 32, asciugamani lino 16 in poi. Antonio Cillo, dietro il Municipio. 4459

Mandolini, chitarre! Occasione. Lavoratorio, Arcata 6; assumonsi riparazioni prezzi miti. 4301

Sarta confeziona vestitini con relativi cappellini; accetta pure in famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4303

Vestiti da uomo, paletots, loden, calzoni e cotone, costumi fanciulli a prezzi bassissimi, berretti fanciulli da 45 in poi, assortimento cravatte, colletti, polsi e camicie. Concorrenza dietro il Municipio. 4[illegible]

Attaccapanni per andito, stanze complete, mobili sciolti, solidissimi, a buon prezzo. Grandiosa Esposizione, piazza S. Giovanni, Palazzo Diana. Dalla Torre. 4[illegible]

Frutta secche in grande assortimento nel negozio T. C. Kalasch, Barriera. [illegible]

Cantanti, oratori, istruttori, otterrete voce sana usando premiate Pastiglie [illegible]dini.

E' Ufficio Verifica di tutte le estrazioni di Trieste, Corso 27, secondo piano, che vi avvisa segretamente, sollecitamente a casa vostra una vincita quando meno vi aspettate. Questi giorni rilevò estratte ben 211 cartelle. Tasso cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 3[illegible]

Il Mercurio Corso 2, II piano. Verifica ogni 3 soldi al numero.

La Fortuna giornale tutte estrazioni, abbonamento annuo Trieste, soldi [illegible] fuori fior. 1. Estero franchi 3, presso Bolaffio, Trieste.

Lista ufficiale Scaldatoi trovasi vendita soldi cinque presso Ufficio Verifica Estrazioni Zoldan, Corso 27, secondo piano. 4[illegible]

Preservativi francesi dozzina corone 2, [illegible] Spedizione ovunque. Wolf, [Trie]ste, Piazza Borsa 4. [illegible]

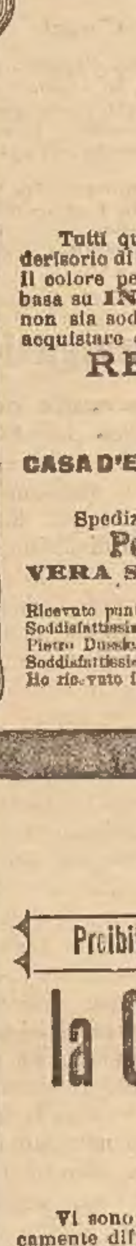
Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **20 gennaio** dall'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste:

11 1/2 a. Via delle Acque 5 — istrumenti musicali.
10 a. Piazza Nuova 1 — manifatture.
11 1/2 a. Corso 5 — suppellettili.
11 1/2 a. Via del Bastione 2 — suppellettili.
10 a. Via Carradori 7 — arredi da falegname.
10 a. Via Conicoli 3 — suppellettili.
11 1/2 a. Passo S. Giovanni 4 — oggetti di cancelleria ed arredi da negozio.
11 1/2 a. Via Donota 23 — arredi da negozio commestibili.
10 a. Via S. Caterina 7 — suppellettili.

IL GRANDE CRAC!

Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. **6.60**, i seguenti oggetti:



6 coltelli finissimi da tavola con lama vera inglese
6 forchette arg. patent tutto un solo pezzo
6 cucchiai da tavola arg. patent americ.
12 » » **caffè** » » »
1 cucchiaione da zuppa » » »
1 » » **latte** » » »
2 portanovi » » »
6 sottocoppe Victoria inglesi
2 candelieri bellissimi
1 passatè
1 scatola da zucchero finissima
44 pezzi soltanto fior. 6.60.

Tutti questi **44** pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. **6.60.** Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non basa su **INGANNI** mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come

REGALI NUZIALI E D'OCCASIONE
come pure per ogni famiglia.

Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**

CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandstrasse 19 I p. - Telefono N. 7114.

Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento anticipato.

Polvere per pulire il metallo soldi 10.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO. AMERIK PATENT

ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:

Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. Antivari. Ilia Mitilovich, Capitano di porto.
Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). Trieste. Carlo Lanza.
Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. Klossvar. S. E. Baronessa Banfy.
Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro. Vincenzo Cavaldella, Fonderia di metalli, Trieste, Via Media 2.

CINEMATOGRAF[O]
Fondo Coroneo
ANCORA PER OTTO GIORNI
Nuovi programmi con aggiunta nuovi quadri piccanti
Dalle 8 di sera in poi soltanto per adulti.

Il migliore dei liqu[ori]

Informazioni sul Lovacrin!

Proibita la riproduzione — ECCELLENTE RIMEDIO CONTRO — Riservati i diritti di traduzione

la Calvizie, la Caduta dei capelli, la Forfora ecc.

del **Dr. A. Kulszycki, Vienna.**

Dal **Giornale centrale di medicina e chirurgia**, Vienna, N. 52 del 27 decembre 1901.

Vi sono poche *dermatosi* (malattie della pelle) terapeuticamente difficili ingannevoli, renitenti al pari delle *alopecie* (calvizie). Non crediamo di errare asseverando che quasi tutti i medici sono d'opinione che l'alopecia (calvizie) sia ingrarible, e quando egli consiglia al suo cliente, affetto di *effluvium capillorum* perdita dei capelli) qualcuno degli innumerevoli rimedi suggeriti contro questa malattia, lo fa semplicemente *ut aliquid fiat* (perchè accada qualche cosa). Anch'io, avendo avuto a curare parecchi casi di *alopecia*, ero di questa opinione, e quantunque ricorressi a tutta la mia scienza, ero costretto a segnalare per i miei ammalati sempre *status idem* (stato invariato). Questo fatto mi addolorava tanto più, che parecchi degli ammalati mi erano cari e dovevo assistere impotente al loro male, per es. ad una Alopecia areata da cui era affetto un giovane, e che assumeva sempre maggiori dimensioni.

La mia attenzione fu richiamata da un amico sul *Lovacrin*, preparato raccomandato da autori americani, e mi risolsi a sperimentarlo, tanto più che sapevo che, essendo composto esclusivamente di sostanze vegetali, non poteva produrre *dermatiti* (espulsioni) o intossicazioni. Quale fu la mia sorpresa quando, avendo assoggettato a una cura di *Lovacrin* il mio paziente affetto di *alopecia areata* (la parte ammalata aveva un diametro di circa 3 centimetri) dopo due settimane potei constatare che la pelle denudata incominciava a coprirsi di capelli. Confesso che un tal fatto non m'impressionò meno che se avessi inteso che un *mammacarcinom* (cancro alle glandule del petto) fosse guarito spontaneamente. Quantunque potessi osservare all'evidenza la cresciuta dei capelli nella parte ammalata, ero tuttavia scettico, quando, dopo altre due settimane di cura, questa cresciuta si trovò talmente progredita che i nuovi capelli si distinguevano dagli altri soltanto per la minore *pimentazione* (colore).

Incoraggiato da questo successo ho curato, ora solo, ora coadiuvato da colleghi, *alopecie* di differente origine ed estensione da piccole macchie circoscritte fino alla calvizie completa, e parecchi casi di *seborrhöe* (desquamazione) congiunta a *effluvium capillorum* (caduta dei capelli) — 10 in tutto — e ottenni sempre la guarigione completa. La durata media della cura era di due a tre mesi. La pelle incominciava coll'arrossarsi lievemente e coprirsi di squamette, poi dai follicoli uscivano dei corti peli irti, che andavano crescendo rapidamente, fino a che le parti nude si trovavano coperte di una quantità di capelli.

Nel seguito della cura poi i capelli, che da principio apparivano meno pigmentati, assumevano il colore normale. Va poi notato espressamente che tutti i miei ammalati, prima di ricorrere al *Lovacrin*, avevano provato ogni sorta di rimedi senza alcun successo. Dopo quanto ho detto non ho bisogno di aggiungere che anche nei casi di *seborrhöe* (desquamazione) ho ottenuto sempre buoni risultati. I sintomi specifici scomparivano prontamente, l'*effluvium* cessava, e in breve era ristabilito lo *status quo*. Riassumo: Nel *Lovacrin* noi possediamo uno specifico contro tutte le dermatosi congiunte a caduta dei capelli.

Io lo ritengo indicato nei casi di *seborrhöe*, *alopecia furfuracea* (calvizie con forfora) la cui base è una *seborrhöe* cronica, *alopecia symptomatica* (calvizie prematura) *alopecia areata* ecc.

Non sono al caso di determinare quale influenza possa esercitare il *Lovacrin* anche sulle altre forme di alopecia, specialmente sull'*alopecia syphilitica*; credo però che esso possa essere un eccellente ausiliare alla cura della malattia causale. In chiusa citerò due decorsi di casi presi a caso fra i tanti, che si assomigliano tutti nella parte sostanziale.

Fanny A., moglie di un impiegato, 34 anni, soffre da molto tempo di desquamazione. Da qualche mese osserva che specie sotto il pettine, i capelli le cadono a ciocche.

Stat. praesens. 15 ottobre 1901. Il cuoio capelluto è coperto in tutta la sua estensione di squame, che in qualche punto formano escare, difficili da staccare. I capelli radi specialmente alle tempie.

Terapia: *Lovacrin*, 21 ottobre 1901. Molto minor quantità di forfora. L'ammalata dichiara che la perdita dei capelli è diminuita; infatti una leggera trazione essi non cedono più così facilmente in tanta quantità.

27 ottobre. Desquamazione cessata, e così pure la caduta dei capelli.

5 novembre. Le parti denudate si coprono di peli brevi fini, lunghi 4—5 cent.

27 novembre. L'ammalata ha riacquistato capelli tutti di uguale lunghezza e di colore normale.

B. F., impiegato trentatrenne si lamenta da qualche tempo della perdita dei capelli.

Stat. praesens. 18 ottobre 1901. Il cuoio capelluto coperto di squame, i capelli diradati alla fronte e alle tempie, così che spazio grande come un piattino, completamente denudato.

Terapia; *Lovacrin* 25 ottobre. Pelle netta. Cessata la desquamazione. Diminuita la perdita dei capelli.

2 novembre. Nelle parti denudate si vedono dei brevi peli spuntare nei follicoli.

10 novembre. I nuovi capelli molto allungati, gli altri non cadono più; desquamazione limitatissima.

1 decembre. Tutte le parti denudate coperte da lunghi capelli di colore naturale.

Come dimostra questa vignetta, non v'è più scusa per la forfora, la perdita di capelli e la calvizie.

Estratto dei numerosi certificati:

S. A. R. la principessa di Hohenzollern: Vi prego ancora 3 bottiglie di **Lovacrin.**

Signora *Maria Metzke, Krojanko* (Germania): Sono stata molto soddisfatta del **Lovacrin**, che mi ha fatto subito spuntare nuovi capelli.

Contessa *Edine Zichy, Zichyfalva:* Favorite mandare 6 bottiglie di **Lovacrin** a me e una alla contessa di *Crenneville*.

Signora *Lina Pollak, Lubiana:* Soddisfattissima dei risultati del **Lovacrin**, vi prego di mandarmene un'altra bottiglia.

Signorina *Ida Löser, Bodenbach:* Vi prego di mandarmi ancora una bottiglia di **Lovacrin**, che si dimostra efficacissimo.

Sig. *E. Neumann, Basilea:* Dopo aver usato inutilmente molti altri rimedi consimili, ricorsi al **Lovacrin**, col quale ottenni miracoli. La pelle nuda si coperse tosto di capelli.

Sig. *Giuseppe Ehrlich, Jablonetz* (Boemia): Dopo una malattia avevo perduto tutti i capelli, che ho riacquistati completamente con 3 bottiglie di **Lovacrin.**

Signora *R. Szénásy, Budapest:* Durante anni perdevo continuamente i capelli. Da quando faccio uso del **Lovacrin**, questi non mi cadono più e vanno anzi ricrescendo.

Sig.a *Elfrida Liebold, Langebrück* presso Dresda, villa Thalysia: Sono molto soddisfatta del vostro **Lovacrin**, quantunque non ne faccia uso che da pochi giorni.

Il prof. *J. Schüller, Vienna* scrive: Calvo da molti anni cominciai alcuni mesi sono a usare del vostro **Lovacrin** e in breve ebbi tutta la testa coperta di folti capelli. Ciò che molti medici non poterono fare, fece il vostro **Lovacrin.**

Signor *Emilio Jellinek*, economo *Nagy Vazsony*, Ungheria: Vi prego di mandarmi un'altra bottiglia di questo rimedio veramente radicale; la prima ha dato effetti meravigliosi.

Signora *Clementina Schmidt nob. de Atschkoheim*, moglie di un I. r. maggiore, *Baden* presso Vienna: Prego di mandarmi prontamente 6 bottiglie di **Lovacrin**, perchè ho distribuito le mie tre ai conoscenti.

Signor *M. v. Dronay, Cinquechiese* (Ungheria): Soddisfatto degli effetti del **Lovacrin** vi prego spedirmi subito altre bottiglie.

Signora *Fiorentina Kammel, Vöcklabruck* (Austr. sup.): Sono molto contenta della bottiglia mandatami nello scorso ottobre, e voglio continuare l'efficacissima cura.

Signor *Milan Dragomirowitsch, Jajce* (Bosnia): Vi prego di mandarmi ancora 3 bottiglie di **Lovacrin** perchè ho ottenuto ottimi risultati.

Signora *Vértési Istv*[illegible] Il **Lovacrin** m'ha [illegible] mando ai miei [illegible] cessato di cader[e] [illegible]

Il **Lovacrin** rende i capelli folti, guarisce la forfora, le escare, le pustole [illegible] e morbidi come seta. I capelli incanutiti innanzi tempo riacquistano il colore natur[ale] [illegible]

Il **Lovacrin** eccita la radice dei capelli, i quali rispuntano e crescono [illegible] hanno i capelli corti e deboli saranno stupiti dall'efficacia di questo meraviglioso p[reparato] [illegible] specialmente a guarire la calvizie, la forfora, ecc. nelle persone in età, è cosa importan[te] [illegible] un mezzo per procurare bei capelli alle sue bambine.

Il **Lovacrin** si vende in bottiglie grandi da cor. **5**; 3 bottiglie cor. **12**; 6 bottiglie cor. [illegible]

Spedizione per rivalsa o pagamento anticipato, dal

Deposito europeo: M. Feith, Vienna, VII Mariahilfe[r] [illegible]